

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 16 dicembre 2020, n. 381

**ID AIA 1119 Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA, sede del Comune di Foggia sito in Via Martiri di via Leone XIII, 333– Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determina Dirigenziale n. 246 del 12/05/2009 come da ultimo modificata con D.D. n. 1911/2018 dalla Provincia di Foggia – Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e smi.**

#### **La Dirigente del Servizio AIA/RIR**

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “*Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l’incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 40 del 18/12/2019 con la quale è stato affidato l’incarico all’Ing. Maria Carmela Bruno di Dirigente del Servizio AIA-RIR;

#### **Visti inoltre:**

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*”;
- la Legge 241/90: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.”;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- art. 52 “Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche” della L.R. 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali e s.m.i.”;
- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 “Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea “Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti”, pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018;
- il D.M. del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”;

**Vista** la relazione del Servizio così formulata:

---

### **Relazione del Servizio**

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

- L’installazione del Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è in possesso della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. del Servizio Ecologia n. 246 del 12.05.2009, aggiornata per modifica non sostanziale con D.D. n. 07 del 20.01.2011, rilasciata dal Servizio Ecologia della Regione Puglia, ed infine modificata per intervento di modifica sostanziale con D.D. n. 1911 del 28.11.2018, rilasciata dalla Provincia di Foggia. Tale attività risulta ricompresa nell’Allegato VIII “Inquadramento generale” (come sostituito dall’art. 26, comma 1 D.Lgs n. 46/2013) alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 6.1 lett. b: “Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno”.
- Il Poligrafico ha presentato in data 31.05.2018 istanza di accesso ai finanziamenti regionali POR PUGLIA FESR 2014-2020 conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche effettuate.
- Con atti dirigenziali n. 117 e n. 118 del 28.02.2019, il Poligrafico è stato ammesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo in attuazione della DGR n. 271 del 15.02.2019.
- Con nota prot. del Gestore n. 57154 del 21.11.2019 l’Istituto Poligrafico ha presentato alla Provincia di Foggia istanza di modifica non sostanziale dell’AIA con allegati gli elaborati tecnici progettuali. Si elencano di seguito le modifiche proposte:

- modifica alla linea di produzione delle targhe (fabbricato n. 17) con introduzione di un nuovo sistema di applicazione del film protettivo composto da una spruzzatrice automatica e da un forno di essiccazione a lame d'aria;
- installazione linea personalizzazione e imbustamento Carta di Identità Elettronica (CIE) al primo piano del fabbricato n. 25 in sostituzione dello spostamento previsto del reparto produzione bollini farmaci;
- spostamento trituratore IMCO dal fabbricato n. 33 al fabbricato n. 8 con relativo punto di emissione E83 e installazione ricambio d'aria alla cabina silente con relativo camino E143;
- installazione macchina stampa digitale Gallus Labelfire 340 al fabbricato n. 33 trasferita dallo stabilimento OCV di Roma per effettuare delle prove di stampa su prototipi di nuovi prodotti;
- installazione di n. 2 Gruppi elettrogeni di emergenza a servizio del Green Data Center con potenza termica nominale di 1,395 MW;
- implementazione sistema di recupero acque di scarico dalle due macchine continue;
- mancato spostamento del reparto produzione bollini farmaci al fabbricato n. 33, come previsto nella iniziale proposta progettuale.

**Procedimento amministrativo:**

- Con nota prot. regionale n. 14876 del 03.12.2019 il Gestore ha presentato istanza AIA di Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006, per le variazioni apportate agli impianti, descritte negli elaborati tecnici allegati all'istanza di modifica, trasmessi a questo Servizio a mezzo pec (prot. regionale n.ri 14876 – 14893 - 14894 del 03.12.2019); per tali variazioni è stata presentata istanza di accesso ai finanziamenti regionali POR PUGLIA FESR 2014-2020, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche effettuate.
- Con pec acquisita al prot. regionale n. 14924 del 03.12.2019, il Gestore ha trasmesso al Servizio VIA "Istanza per verifica di assoggettabilità a VIA" ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di *"Introduzione nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale, sito in agro di Foggia, in via Leone XIII, 333, fg.99, p.lle 656, 658, 657, 655, 654, 593; fg. 98, p.la 14"*.
- Con nota prot. regionale n. 270 del 09.01.2020 il Servizio VIA ha avviato il procedimento per Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di *"Introduzione nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale, sito in agro di Foggia, in via Leone XIII, 333, fg.99, p.lle 656, 658, 657, 655, 654, 593; fg. 98, p.la 14"*.
- Con nota prot. regionale n. 1409 del 30.01.2020 questo Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento per la modifica per l'installazione in oggetto e la contestuale sospensione dei termini del procedimento in attesa degli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- Con nota prot. del Gestore n. 9181 del 13.02.2020 il Poligrafico trasmetteva alla Provincia di Foggia nota in cui si riporta quanto segue: *"ad oggi non è giunto da parte della Spett.le Provincia in indirizzo alcun riscontro in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa ed il termine di sessanta giorni previsto risulta decorso; riteniamo conseguentemente che la modifica non sostanziale di cui in oggetto sia stata autorizzata con silenzio assenso(...)"*.
- Con nota prot. ARPA n. 10131 del 17.02.2020 il Servizio VIA riceveva da ARPA Puglia DAP Foggia una nota di precisazione ed integrazione per lo SME, quale valutazione di competenza per i lavori del Comitato VIA nelle sedute del 11 e 18 febbraio 2020. Si riporta testualmente quanto segue: [...] *Dopo aver accertato che il nuovo impianto avrà un sistema di controllo in continuo delle emissioni c.d. SME si ritiene di dover integrare*

il quadro prescrittivo. Inoltre, atteso che il punto di emissione CHP-E2, in condizione ordinaria, risulta non significativo e in non monitorato, il limite proposto in termini di concentrazioni deve intendersi riferito solo al punto CHP-E1. Al fine di non creare equivoci si reitera il parere già espresso con le dovute integrazioni. Pertanto il presente parere integra e sostituisce il precedente. (...) Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 7-2-2020, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente e limitatamente alla parte di implementazione dell'impianto, si ritiene che la proposta NON sia assoggettabile a VIA e si esprime parere favorevole a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Dall'elaborato "Studio Preliminare Ambientale" si evince che per l'impianto di co-generazione saranno introdotti tre nuovi punti di emissione in atmosfera denominati CHP-E1, CHP-E2 e CHP-E3 conseguenza della combustione di gas metano mediante una turbina a gas con potenzialità termica introdotta di 19,5 MW. A pagina 66 si legge che: "Il sistema di monitoraggio delle emissioni effettuerà la misurazione in continuo delle emissioni in atmosfera dei seguenti parametri al camino finale: T, O<sub>2</sub>, CO, NO<sub>x</sub>".

**Si concorda con i valori limite emissivi proposti**

Denominazione emissione puntuale Impianto cogenerazione	Parametro da monitorare	Limiti riferiti ad a un tenore volumetrico di ossigeno pari al 15% mg/Nm <sup>3</sup>
CHP-E1	NO <sub>x</sub>	50
	CO	100

2. Per l'impianto di essiccazione fanghi si conviene sul valore massimo di polveri al punto emissivo ESS-E1 da contenere in 30 mg/Nm<sup>3</sup> da monitorare con frequenza annuale.
3. I punti di emissione e campionamento dovranno essere conformi alle norme UNI (UNI 16911:2013 e UNI EN 15259:2008).
4. Il PMC dovrà essere adeguato alle nuove prescrizioni emissive. [...]

- Con nota, prot. regionale n. 2732 del 24.02.2020 il Gestore trasmette a questo Servizio una nota in cui fornisce alcune precisazioni sul sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni riportando quanto segue: [...] l'impianto di cogenerazione effettuerà la combustione di gas metano mediante una turbina a gas con potenzialità termica di 19,5 MW. Per tale ragione il progetto prevede l'installazione di tre nuovi punti di emissione in atmosfera (CHP-E1, CHP-E2, CHP-E3) di cui soltanto il punto CHP-E1 risulta essere significativo[...] per cui si prevede [...]un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) per i parametri T, O<sub>2</sub>, CO e NO<sub>x</sub> (...) Ciò premesso (...) tale impianto rientra nell'ambito di applicazione della disposizione di cui all'art. 294 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 ai sensi del quale "al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti disciplinati dal titolo I della parte quinta del presente decreto, con potenza termica nominale pari o superiore a 6 MW, devono essere dotati di rilevatori della temperatura nell'effluente gassoso nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio. I suddetti parametri devono essere rilevati nell'effluente gassoso all'uscita dell'impianto [...]". Considerato quanto sopra esposto, si prevede l'installazione dello SME per il punto di emissione CHP- E1 per i seguenti motivi:

- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 294 comma 1 del D.Lgs 152/2006, si prevede il monitoraggio in continuo dei parametri O<sub>2</sub> e CO per "ottimizzare il rendimento di combustione"
- per avere un controllo interno sull'efficienza di combustione e per garantire l'ottimizzazione del processo, il Poligrafico ha previsto, su base esclusivamente volontaria, il monitoraggio in continuo dei parametri T e NO<sub>x</sub>. (...) l'installazione dello SME è volta a monitorare il processo di combustione e non espressamente per verificare il rispetto dei valori limite delle emissioni in atmosfera. (...) Si ritiene pertanto sufficiente, per

*i medi impianti di combustione come quello in oggetto, la previsione di un unico monitoraggio discontinuo su base annuale, come da proposta di PMC da noi trasmessa [...]*

- Con Determinazione Dirigenziale n. 102 del 12.03.2020 il Servizio VIA/VInCA determina [...] **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 11.02.2020 ed allegato al presente atto, il progetto di "Introduzione nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale, sito in agro di Foggia, in via Leone XIII, 333, fg.99, p.lle 656, 658, 657, 655, 654, 593 fg. 98, p.lla 14", proposto dall'Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato SpA. [...]
- Con nota prot. regionale n. 3823 del 17.03.2020 questo Servizio ha trasmesso il riavvio dei termini del procedimento ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.
- Con nota prot. regionale n. 3839 del 17.03.2020 questo Servizio ha chiesto parere di competenza ad ARPA DAP di Foggia, e, *"altresì, di voler considerare, nelle proprie valutazioni di merito, la nota di precisazione trasmessa dal Gestore con riferimento al sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, acquisita da questa Sezione al prot. n. 2732 del 24.02.2020"*.
- Con nota prot. regionale n. 3844 del 17.03.2020 questo Servizio ha chiesto alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale [...] *"l'espressione del proprio parere di competenza in merito all'aumento della portata dei reflui depurati e recapitati nello scarico autorizzato nel corpo idrico superficiale "Faraniello di Castiglione" [...]*.
- Con nota prot. regionale n. 4513 del 07.04.2020 il Gestore ha trasmesso a questo Servizio *"l'aggiornamento della situazione impiantistica a seguito della formazione del silenzio assenso da parte della Provincia di Foggia sulla comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa dal Poligrafico in data 21.11.2019(...) Considerando quanto sopra, al fine della conclusione del procedimento in oggetto, si inoltra il Piano di Monitoraggio e controllo aggiornato con le modifiche in argomento che annulla e sostituisce quello presentato con l'istanza di modifica (all.3)"* (PMeC rev. 04 del 23.03.2020). Si richiede pertanto di *tenere conto delle modifiche impiantistiche sopra indicate ai fini del rilascio dell'aggiornamento AIA di stabilimento per l'introduzione del nuovo impianto di cogenerazione CHP"*.
- Co nota prot. regionale n. 4658 del 09.04.2020 ARPA - DAP di Foggia trasmetteva riscontro del CRA alla nota di questo Servizio prot. n. 3839 del 17.03.2020, nello specifico alla richiesta *"di voler considerare, nelle proprie valutazioni di merito, la nota di precisazione trasmessa dal Gestore con riferimento al sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, acquisita da questa Sezione al prot. n. 2732 del 24.02.2020"*. Si riporta di seguito l'Allegato 1 della stessa nota con cui il CRA propone alle AA.CC. le prescrizioni da adottare nei provvedimenti autorizzativi degli impianti AIA e non AIA dotati di SME.



## ALLEGATO I

### *Documento di indirizzo circa le prescrizioni e i requisiti base per i sistemi SME in ambito AIA*

Con la presente, si intende proporre alle AA.CC. degli indirizzi pre-condivisi dal SNPA circa le prescrizioni da adottare nei provvedimenti autorizzativi degli impianti AIA e non AIA dotati di SME.

Prescrizioni generali:

#### **Controlli e conformità dei dati SME ai Valori Limite Emissivi**

- Utilizzo fiscale dello SME quale strumento di controllo per l'accertamento dei superamenti dei Valori Limite Emissivi (di seguito VLE) ai sensi dell'art. 271 comma 17 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- la definizione dei criteri da utilizzare per la verifica della conformità ai VLE. Tali criteri devono specificare i VLE riferiti anche rispetto ai periodi temporali di riferimento (semiora, ora, giorno, mese, anno) al fine di garantire procedure certe/chiare/inequivocabili per l'accertamento del superamento dei VLE.

#### **Manuale di Gestione SME**

- Indicazione/obbligo di predisporre e aggiornare il Manuale di Gestione dello SME da parte del Gestore coerentemente con i documenti di riferimento del SNPA in materia (es. linee guida ISPRA -Guida tecnica n.87/2013) da condividere con le Autorità Competenti e per il Controllo quali le ARPA territorialmente competenti del Sistema Nazionale (SNPA). Lo stesso Manuale dovrà essere trasmesso alle A.C.e alle ARPA territorialmente competenti, in occasione di ogni sua sostanziale revisione per eventuali valutazioni.

8

#### **Conformità alle Norme tecniche**

- Conformità dello SME alla norma tecnica UNI EN 14181 (aggiornata).
- UNI EN 15267-1:2009 - UNI EN 15267-2:2009 - UNI EN 15267-3:2008 Sulle certificazioni degli strumenti;
- UNI EN 15259:2008 - Sui requisiti dei punti di campionamento;
- UNI EN ISO 16911-2:2013 (ove prevista l'applicazione della norma UNI EN 14181 in quanto correlate alla stessa);
- UNI EN 13284-2:2017 (ove prevista l'applicazione della norma UNI EN 14181 in quanto correlate alla stessa);
- UNI EN 17255-1: 2019 sulla gestione ed il trattamento dei dati SME da richiedere per i nuovi impianti AIA dotati di SME.

Prescrizioni specifiche:

Lo SME dovrà, altresì, essere gestito secondo i criteri individuati da ARPA Puglia per la visualizzazione, reportistica e trasmissione dei relativi dati, in particolare:

- Procedura operativa di visualizzazione e reportistica dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)' - Deliberazione del Direttore Generale n. 504 del 06/09/2012;
- 'Procedura operativa di trasmissione e acquisizione dei dati SME' - Deliberazione del Direttore Generale n. 86 del 25/02/2013.

- Con nota prot. regionale n. 5157 del 24.04.2020 questo Servizio ha trasmesso nota alla Provincia di Foggia in cui si riporta testualmente quanto segue: *“Tenuto conto della richiesta del Gestore, l’eventuale aggiornamento per modifica rilasciato da questa Sezione riporterebbe negli elaborati di progetto (relazioni, planimetrie e PMC) anche le variazioni contenute nella comunicazione di modifica presentata a codesta Amministrazione. Tutto ciò premesso, si comunica alla Provincia di Foggia che in assenza di informazioni sugli esiti del procedimento in oggetto, da far pervenire entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, la scrivente procederà secondo quanto riferito dal Gestore.”*

- Con nota prot. regionale n. 5915 del 13.05.2020 questo Servizio ha trasmesso nota di sollecito alla Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in merito al riscontro nota prot. regionale n. 3844 del 17.03.2020.

- Con nota prot. regionale n. 5998 del 14.05.2020 questo Servizio comunicava agli Enti interessati che *“Tenuto conto che alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro da parte della Provincia di Foggia alla nota prot. reg. n. 5157 del 24.04.2020, questo Ente procederà nell’istruttoria secondo quanto riferito dal Gestore”* ossia di *“tenere conto delle modifiche impiantistiche (...) ai fini del rilascio dell’aggiornamento AIA di stabilimento per l’introduzione del nuovo impianto di cogenerazione CHP”, ovvero nel procedimento di modifica AIA avviato da questo Servizio con nota prot. reg. n. 1409 del 30.01.2020*”. Questo servizio comunicava, inoltre, la disponibilità di accesso sul Portale Ambientale della Regione Puglia alla documentazione trasmessa dal Gestore, integrazioni comprese, sul procedimento in essere.

- Con nota prot. regionale n. 7769 del 26.06.2020 il Gestore trasmetteva documentazione integrativa in riscontro alla nota n. 4658 del 09.04.2020 del DAP di Foggia.

- Con nota prot. regionale n. 7940 del 01.07.2020 il DAP di Foggia trasmetteva il secondo parere del CRA a seguito delle integrazioni da parte del Gestore (prot. n. 7769 del 26.06.2020). Il CRA riferiva alcune osservazioni relativamente ai seguenti elaborati

prodotti dal proponente: “Studio diffusionale. Emissioni in atmosfera di gas e polveri (23/04/2020)”, “Studio diffusionale odori. Studio diffusionale Calpuff aggiornamento – Monitoraggio 2019 (02/08/2019), oltre alla “Relazione tecnica. Documentazione integrativa” nonché osservazioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo rev.3.

- Con nota prot. regionale n. 9232 del 31.07.2020 il Gestore dava riscontro alla nota di richiesta chiarimenti ARPA Puglia prot. regionale n. 7940 del 01.07.2020.

- Con nota prot. regionale n. 10392 del 07.09.2020 questo Servizio trasmetteva al DAP di Foggia sollecito di riscontro alle integrazioni inoltrate dal Gestore (prot. n. 9232 del 31.07.2020).

- Con nota prot. regionale n. 11172 del 23.09.2020 questo Servizio trasmetteva alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ulteriore sollecito di riscontro alla nota prot. n. 5915 del 13.05.2020.

- Con nota prot. regionale n. 11509 del 30.09.2020 ARPA - DAP di Foggia trasmetteva nota di riscontro del CRA alle integrazioni prodotte dal proponente (prot. regionale n. 9232 del 31.07.2020) con cui riportava alcune osservazioni relativamente agli elaborati che seguono: “Studio diffusionale. Emissioni in atmosfera di gas e polveri. Rev.2 (28/07/2020)” e “Relazione tecnica. Documentazione integrativa” (29/07/2020).

- Con nota prot. regionale n. 11654 del 05.10.2020 questo Servizio indiceva una Conferenza di Servizi per il giorno 12.10.2020 al fine di chiarire alcuni punti del riscontro trasmesso da ARPA - DAP Foggia. Pertanto si richiedeva la partecipazione di ARPA-DAP Foggia e del CRA.

- In data 12.10.2020 (prot. regionale n. 12558 del 20.10.2020) si è tenuta una Conferenza di Servizi in modalità telematica su piattaforma web Googlemeet. Si riporta testualmente la conclusione dell'incontro: [...] *Dopo ampia dissertazione sui vari punti riportati nel parere CRA (nota prot. 11509 del 30.09.2020), in cui si sono confrontati il Gestore ed il CRA, si è giunti alla conclusione che la documentazione prodotta dal Proponente non è esaustiva, soprattutto al fine di definire non significative le emissioni*



*odorigene prodotte dalle fonti passive dell'impianto. Si precisa che le richieste del CRA sono state già espresse nel precedente parere di giugno (nota prot. regionale n. 7769 del 26.06.2020) e solo in parte sono state riscontrate. Pertanto, si chiede al Proponente di provvedere a fornire integrazioni documentali, avendo a riferimento l'ultimo parere del CRA, il Servizio AIA ed il CRA si riservano di analizzare in tempi brevi la documentazione che verrà inoltrata, al fine di consentire di mantenere i finanziamenti regionali in essere relativi al progetto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale. [...]*

- Con nota prot. regionale n. 12219 del 15.10.2020 L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale riscontrava la nota di questo Servizio prot. n. 11172 del 23.09.2020 e trasmetteva quanto segue: [...] *Alla luce di quanto complessivamente esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole, fatte salve le seguenti indicazioni generali aventi carattere di cautele esecutive e gestionali:*

- *al fine di non creare pregiudizio al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, sia predisposto un adeguato programma di manutenzione e controllo periodici dell'impianto di depurazione a servizio dello stabilimento;*
- *si garantisca la sicurezza, evitando qualsiasi ostacolo al regolare deflusso delle acque. [...]*

- Con nota, prot. regionale n. 12921 del 27.10.2020 il Gestore forniva riscontro alla nota di ARPA – DAP Foggia e del CRA (prot. regionale n. 11509 del 30.09.2020) trasmettendo la Relazione Tecnica “Documentazione integrativa\_Rev0 – ottobre 2020” con i relativi allegati:

- Studio diffusionale odori – ottobre 2020;
- Piano di monitoraggio e controllo rev. 05;
- Rapporti di prova campionamenti ottobre 2020.

- Con nota prot. regionale n. 13028 del 28.10.2020 questo Servizio chiedeva ad ARPA - DAP Foggia riscontro alle integrazioni trasmesse dal Gestore (nota prot. regionale n.

12921 del 27.10.2020).

- Con nota prot. n. 14364 del 16.11.2020 ARPA – DAP Foggia trasmetteva il riscontro del CRA alla nota di questo Servizio prot. regionale n. 13028 del 28.10.2020, secondo cui [...]

*Tutto quanto su richiamato, si esprime parere favorevole di competenza con le seguenti proposte di prescrizioni:*

*– Si ritiene non rinviabile alla valutazione degli esiti di successivi monitoraggi, l'implementazione di soluzioni tecniche volte alla copertura delle stazioni che contribuiscono maggiormente alla portata complessiva di odore determinata nell'impianto (es. vasca di ossidazione P1, vasca di equalizzazione P5).*

*– Il monitoraggio dovrà essere effettuato con cadenza semestrale, come definito dalla L.R. 23/2015, e che eventuali variazioni circa frequenza e set analitico dei composti da monitorare non possano essere arbitrariamente applicate ma che debbano essere condivise ed approvate da ARPA Puglia, in base agli esiti analitici dei monitoraggi.*

*– Il Gestore è tenuto al rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla L.R. 23/2015; limitatamente al nuovo punto di emissione ESS\_E1, si ritiene opportuno considerare il valore di  $500 \text{ ou}_E/\text{m}^3$ , impiegato per le simulazioni modellistiche, quale valore limite di concentrazione.*

*– Circa la modalità di campionamento da adottare, si precisa che, come stabilito nell'Allegato Tecnico della L.R. 23/2015, al fine di ottenere dati rappresentativi dell'intera sorgente, è necessario che vengano effettuati più campionamenti in diversi punti distribuiti uniformemente sulla superficie emissiva.*

*– Qualora gli esiti dei monitoraggi delle emissioni odorigene dovessero mostrare elementi di criticità emissive e/o dovessero verificarsi conclamati episodi di molestia olfattiva segnalati dalla popolazione residente in prossimità dell'impianto, lo scrivente Servizio si riserverà di effettuare ulteriori valutazioni, in termini di monitoraggio e/o di adozione di sistemi di mitigazione, da proporre all'A.C. [...]*

**Breve descrizione della modifica**

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'intervento oggetto della modifica, come descritta nell'Elaborato Tecnico 1- Relazione Tecnica REV 00 del 02.12.2019.

Le iniziative programmate per l'ampliamento dell'unità produttiva esistente di Foggia, per le quali è stato richiesto il finanziamento regionale, sono le seguenti:

- installazione di una macchina per la Stampa Digitale in grado di aumentare notevolmente la sicurezza del prodotto finito perché difficilmente riproducibile con la stampa tradizionale (fabbricato 12);
- introduzione di linee di personalizzazione di tutti i prodotti su supporto plastico (Patenti, Tesserini di riconoscimento, PSE, etc), al fine di garantire un back up della produzione presente solo nello stabilimento OCV di Roma (Card Making, fabbricato 25);
- automazione del processo dell'impianto di produzione delle targhe con lo scopo di implementare nuovi sistemi di automazione di processo e di controllo qualità, per migliorare l'attuale standard di processo e garantire maggiore sicurezza e qualità del prodotto; nell'unità di produzione targhe, è prevista anche la realizzazione di nuovi sistemi per l'automazione della movimentazione e stoccaggio dei magazzini di produzione;
- realizzazione di un nuovo centro di ricerca e sviluppo.

Inoltre, considerando che le produzioni del sito di Foggia hanno ad oggi un forte assorbimento energetico, in vista delle politiche di investimento aziendali, si stima un ulteriore incremento dei consumi nei prossimi anni. Pertanto, al fine di integrare le fonti tradizionali di approvvigionamento energetico, sono previste le seguenti modifiche:

- installazione di una centrale modulare di cogenerazione (CHP) ad alto rendimento integrata con un impianto fotovoltaico, per garantire in maniera flessibile l'autoproduzione di energia elettrica, vapore e acqua calda per le linee di produzione installate ed in corso di installazione;
- realizzazione di un sistema di essiccazione dei fanghi di lavorazione che sfrutterà l'energia autoprodotta in eccedenza;
- realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensilina per l'ombreggiamento dei

parcheggi.

In riferimento all'impianto di co-generazione verrà installato un gruppo Kawasaki GPB80 composto da una turbina a gas accoppiata ad un generatore elettrico per la produzione combinata di calore ed elettricità (CHP ossia Combined Heat and Power). Il sistema sarà alimentato con gas naturale, da rete SNAM, con rendimento termico del 58,72 % e rendimento elettrico del 31,3%. Pertanto a fronte di una potenza equivalente di gas naturale in ingresso di 19.488 kW si ottiene:

- una potenza termica totale di 11.444 kW
- una potenza elettrica totale di 6.100 kW.

I gas di scarico della turbina saranno convogliati verso il generatore di vapore a recupero, costituito da una caldaia per la produzione di vapore e da uno scambiatore di coda che produce l'acqua surriscaldata per l'impianto di essiccamento fanghi e per l'assorbitore a ciclo frigorifero, quest'ultimo atto a produrre acqua refrigerata per le utenze del processo di produzione delle Carte di Identità Elettroniche (CIE) e per il Reparto Olografia. Il sistema è quindi da intendersi come un sistema di "Trigenerazione", ovvero di produzione contemporanea di energia termica, elettrica e frigorifera.

L'impianto di co-generazione ed il sistema fotovoltaico (che contribuirà alla autoproduzione di energia elettrica e quindi alla riduzione del consumo del combustibile primario) garantiranno previsionalmente il risparmio energetico riportato nella tabella che segue:

Tipologia	kWh	TEP
Fabbisogno Elettrico	36.600.000	6.844,20
Fabbisogno Termico	60.000.000	5.159,96
<b>Totale attuale</b>		<b>12.004,16</b>
Energia elettrica acquistata	0,00	0,00
Energia termica acquistata	110.121.212,12	9.470,35
<b>Totale stato di progetto</b>		<b>9.470,35</b>
<b>Saving energetico</b>		<b>21,1%</b>

*Tabella 1: Bilancio energetico previsionale semplificato di Energia Primaria a seguito della modifica progettuale ((tratto dall'Elaborato Tecnico 1 - Relazione Tecnica)*

Per ciò che attiene il quadro emissivo, a seguito delle modifiche progettuali, questo

subirà delle variazioni rispetto alla situazione attuale; in particolare, sono previsti sette nuovi punti di emissione (CHP-E1, CHP-E2, CHP-E3, ESS-E1, E1, E114, E115) asserviti all'impianto di cogenerazione (CHP-E1, CHP-E2, CHP-E3), all'impianto di essiccazione fanghi (ESS-E1), agli impianti di stampa digitale (E1) e al card making (E114, E115). Saranno, altresì, introdotti anche due nuovi punti di emissione derivanti dalle cappe dei laboratori del nuovo centro di ricerca (E145 ed E146), considerati scarsamente rilevanti ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/2006 punto jj, ed uno derivante da un gruppo elettrogeno di emergenza (CHP-E4), in deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 D.Lgs 152/2006 punto bb. Inoltre, sarà installata una torre di raffreddamento con emissione di aria e vapore d'acqua, che non rientrano tra le sostanze a cui si fa riferimento nel titolo 1 Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

In riferimento all'impianto di cogenerazione **il punto di emissione CHP-E1** rappresenta il camino finale dell'impianto, posizionato a valle della sezione di recupero termico. Il camino principale espelle in atmosfera la totalità dei gas esausti provenienti dalla turbina a gas durante il normale esercizio dell'impianto e rappresenta il punto di emissione che, normalmente, opererà per il maggior numero di ore all'anno (con riferimento alle ore di esercizio dell'impianto).

**Il punto di emissione CHP-E2** rappresenta il camino di espulsione immediatamente a valle delle flange di scarico della turbina a gas, camino di By-pass. Questo espelle direttamente in atmosfera i gas esausti provenienti dalla turbina bypassando il sistema di recupero termico. I gas possono essere espulsi parzialmente o totalmente in virtù della posizione della valvola deviatrice (diverter) posta alla base del camino stesso.

**Il punto di emissione CHP-E3** rappresenta uno sfiato di aria purificata derivante dal sistema di estrazione dei vapori d'olio del circuito di lubrificazione della turbina a gas. Prima dello scarico in atmosfera, l'aria passa da un separatore di nebbie oleose a coalescenza dove perde la quasi totalità dei vapori trascinati.

Di seguito si riportano i nuovi punti di emissione che integrano il quadro emissivo già autorizzato, di cui sette punti significativi, due non rilevanti e cinque in deroga.

**IMPIANTO CHP (Totale n° 3 punti)**

Sigla dei condotti di scarico	CHP-E1	CHP-E2	CHP-E3
Portata aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	81.290	81.290	140
Temperatura aeriforme (°C)	80	33	40
Inquinanti: (mg/Nm <sup>3</sup> )			
NOx	50	50	-
CO	100	100	-
Sostanze oleose	-	-	30
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	SI	SI	SI
Se <b>Si</b> indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento	A CHP-E1	A CHP-E2	A CHP-E3
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	20   333	20   333	20   333
Velocità dell'effluente (m/s)	16,54	14,34	5,68

**ESSICCAZIONE FANGHI (Totale n° 1 punto)**

Sigla dei condotti di scarico	ESS-E1			
Portata aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	41.000			
Temperatura aeriforme (°C)	45			
Inquinanti: (mg/Nm <sup>3</sup> )				
Polveri	30			
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	NO			
Se <b>Si</b> indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento				
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	20   333			
Velocità dell'effluente (m/s)	10			

**STAMPA DIGITALE (Totale n° 1 punto)**

Sigla dei condotti di scarico	E1			
Portata aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	4.000			
Temperatura aeriforme (°C)	20			
Inquinanti: (mg/Nm <sup>3</sup> )				
Polveri	30			
SOV (come COT)	100			
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	NO			
Se <b>Si</b> indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento				
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	20   333			
Velocità dell'effluente (m/s)	2			

**CARD MAKING (Totale n°2 punti)**

Sigla dei condotti di scarico	E114	E115		
Portata aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	5.000	5.000		
Temperatura aeriforme (°C)	20	20		
Inquinanti: (mg/Nm <sup>3</sup> )				
Polveri	30	30		
SOV (come COT)	100	100		
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	SI	SI		
Se <b>Si</b> indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento	A114	A115		
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	20   333	20   333		
Velocità dell'effluente (m/s)	2	2		

Tabella 2: SCHEDA E: Emissioni convogliate in atmosfera riferite ai punti significativi

<b>Elenco punti non significativi aggiuntivi</b>			
N° camino	Fase di provenienza	Posizione amministrativa	Impianto/ macchinario che genera l'emissione
E145	Laboratorio	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa laboratorio Arredi 1
E146	Laboratorio	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa laboratorio Arredi 2
CHP-E4	Nuovo Cogeneratore -	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 Punto bb)	Gruppo Elettrogeno di emergenza (potenzialità < 1 MW)

Tabella 3: SCHEDE E: Elenco punti non significativi -

Segue la tabella riepilogativa dettagliata sui nuovi sette punti di emissione significativi:

ID	SIGLA	FASE	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Inquinante	Imp. Abbattimento	Limiti		Frequenza autocontrollo	
						Conc. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)		
33	CHP-E1	Nuovo cogeneratore	Impianto cogenerazione	NOx	Dry Low Emission	50	n.a.	Annuale	
				CO		100	n.a.	Annuale	
34	CHP-E2		By.pass cogenerazione		NOx	Dry Low Emission	50	n.a.	-
					CO		100	n.a.	-
35	CHP-E3		Sfiato estrazione vapori	Sostanze oleose	Filtro a coalescenza	30	n.a.	Annuale	
36	ESS-E1		Impianto essiccazione fanghi	Recupero polveri essiccazione	Polveri	Scrubber umido doppio stadio	30	n.a.	Annuale
37	E1	Stampa digitale	Gallus UV	Polveri		30	n.a.	Annuale	
				SOV (come COT)		100	n.a.	Annuale	
38	E114	Card Making	Laminatoio Lauffer 1	Polveri	Carbone attivo	30	n.a.	Annuale	
				SOV (come COT)		100	n.a.	Annuale	
39	E115		Laminatoio Lauffer 2		Polveri	Carbone attivo	30	n.a.	Annuale
					SOV (come COT)		100	n.a.	Annuale

Tabella 4: riepilogo dei nuovi punti di emissione significativi (estrapolato dall'Elaborato Tecnico 1 - Relazione Tecnica)

### Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità dell'intervento

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione

Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 *“Modifica degli impianti o variazione del gestore”* stabilisce che *“Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 *“Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali”* disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- rientra nella casistica prevista dalla DGR 648/2011 e smi per le modifiche non sostanziali che comportano l'obbligo di aggiornamento dell'autorizzazione;
- la modifica non comporta aumento della potenzialità autorizzata, né l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- il ciclo produttivo verrà implementato con la linea di card making per assicurare la personalizzazione di tutti i prodotti su supporto plastico (Patenti, Tesserini di riconoscimento, PSE, etc), al fine di garantire un back up della produzione presente solo nello stabilimento OCV di Roma; le altre modifiche sono finalizzate ad implementare dal punto di vista tecnologico le fasi di lavorazione già previste ed



autorizzate;

- il Piano di Monitoraggio e controllo subirà modifiche relativamente all'aggiornamento sulle emissioni in atmosfera;
- per ciò che attiene il quadro emissivo, a seguito delle modifiche progettuali, questo subirà delle variazioni rispetto alla situazione autorizzata; in particolare, sono previsti sette nuovi punti di emissione (CHP-E1, CHP-E2, CHP-E3, ESS-E1, E1, E114, E115) asserviti all'impianto di cogenerazione (CHP-E1, CHP-E2, CHP-E3), all'impianto di essiccazione fanghi (ESS-E1), agli impianti di stampa digitale (E1) e al card making (E114, E115). Saranno, altresì, introdotti anche due nuovi punti di emissione derivanti dalle cappe dei laboratori (E145 ed E146), considerati scarsamente rilevanti ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/2006 punto jj, ed uno derivante da un gruppo elettrogeno di emergenza (CHP-E4), in deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 D.Lgs 152/2006 punto bb. Inoltre, sarà installata una torre di raffreddamento con emissione di aria e vapore d'acqua; queste ultime non rientrano tra le sostanze a cui si fa riferimento nel titolo 1 Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- non si producono ripercussioni significative e negative sull'ambiente; si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 102 del 12.03.2020 il Servizio VIA/VIInCA determina [...] **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 11.02.2020 ed allegato al presente atto, il progetto di "Introduzione nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale, sito in agro di Foggia, in via Leone XIII, 333, fg.99, p.lle 656, 658, 657, 655, 654, 593 fg. 98, p.lla 14", proposto dall'Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato SpA. [...];**
- non si prevedono modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi; il nuovo centro di ricerca verrà infatti localizzato all'interno del fabbricato 21, in particolare nelle aree identificate come 21d, 21e e 21f, dove attualmente è già presente il laboratorio dello stabilimento; l'impianto di card making verrà installato all'interno del preesistente fabbricato 25;

- sebbene si preveda un aumento dei consumi energetici a seguito delle modifiche proposte tuttavia l'impianto di co-generazione ed il sistema fotovoltaico (che contribuirà alla autoproduzione di energia elettrica e quindi alla riduzione del consumo del combustibile primario) garantiranno previsionalmente un risparmio energetico per l'intera installazione. Per ciò che attiene l'impatto sull'ambiente relativamente all'aumento della portata dei reflui depurati e recapitati nello scarico autorizzato nel corpo idrico superficiale "Faraniello di Castiglione, con nota prot. regionale n. 12219 del 15.10.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale riscontrava la nota di questo Servizio, prot. n. 11172 del 23.09.2020 (con cui si chiedeva parere di competenza), e trasmetteva quanto segue: [...] *Alla luce di quanto complessivamente esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole, fatte salve le seguenti indicazioni generali aventi carattere di cautele esecutive e gestionali:*
- *al fine di non creare pregiudizio al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, sia predisposto un adeguato programma di manutenzione e controllo periodici dell'impianto di depurazione a servizio dello stabilimento;*
  - *si garantisca la sicurezza, evitando qualsiasi ostacolo al regolare deflusso delle acque. [...]*

Si evidenzia inoltre che questo Servizio con nota prot. reg. n. 5157 del 24.04.2020 comunicava alla Provincia di Foggia quanto segue: *"Tenuto conto della richiesta del Gestore, l'eventuale aggiornamento per modifica rilasciato da questa Sezione riporterebbe negli elaborati di progetto (relazioni, planimetrie e PMC) anche le variazioni contenute nella comunicazione di modifica presentata a codesta Amministrazione. Tutto ciò premesso, si comunica alla Provincia di Foggia che in assenza di informazioni sugli esiti del procedimento in oggetto, da far pervenire entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, la scrivente procederà secondo quanto riferito dal Gestore."* E inoltre con nota prot. regionale n. 5998 del 14.05.2020 questo Servizio comunicava agli Enti interessati che *"Tenuto conto che alla data odierna non è pervenuto alcun*

*riscontro da parte della Provincia di Foggia alla nota prot. reg. n. 5157 del 24.04.2020, questo Ente procederà nell'istruttoria secondo quanto riferito dal Gestore" ossia di "tenere conto delle modifiche impiantistiche (...) ai fini del rilascio dell'aggiornamento AIA di stabilimento per l'introduzione del nuovo impianto di cogenerazione CHP", ovvero nel procedimento di modifica AIA avviato da questo Servizio con nota prot. reg. n. 1409 del 30.01.2020".*

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per i seguenti interventi:

- installazione di una macchina per la Stampa Digitale in grado di aumentare notevolmente la sicurezza del prodotto finito perché difficilmente riproducibile con la stampa tradizionale (fabbricato 12);
- introduzione di linee di personalizzazione di tutti i prodotti su supporto plastico (Patenti, Tesserini di riconoscimento, PSE, etc), al fine di garantire un back up della produzione presente solo nello stabilimento OCV di Roma (Card Making, fabbricato 25);
- automazione del processo dell'impianto di produzione delle targhe con lo scopo di implementare nuovi sistemi di automazione di processo e di controllo qualità, per migliorare l'attuale standard di processo e garantire maggiore sicurezza e qualità del prodotto. Nell'unità di produzione targhe, è prevista anche la realizzazione di nuovi sistemi per l'automazione della movimentazione e stoccaggio dei magazzini di produzione;
- realizzazione di un nuovo centro di ricerca e sviluppo;
- installazione di una centrale modulare di cogenerazione (CHP) ad alto rendimento integrata con un impianto fotovoltaico, per garantire in maniera flessibile l'autoproduzione di energia elettrica, vapore e acqua calda per le linee di produzione installate ed in corso di installazione;
- realizzazione di un sistema di essiccazione dei fanghi di lavorazione che sfrutterà l'energia autoprodotta in eccedenza;
- realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensilina per l'ombreggiamento dei

parcheggi.

Si propone pertanto l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento delle nuove prescrizioni:

1. nuovi punti di emissione in atmosfera di tipo convogliato che integrano il quadro emissivo approvato con Determina Dirigenziale n. 246 del 12.05.2009 rilasciata dalla Regione Puglia, come da ultimo modificata con D.D. n. 1911/2018 dalla Provincia di Foggia.

N.	FASE	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici	BAT-AEL	Valori tratti dal PMeC rev. 04 <sup>1</sup>	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm <sup>3</sup>	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
CHP-E1	Nuovo cogeneratore	Impianto cogenerazione	20	81.290	NO <sub>x</sub>	----	----	50	50	Dry Low Emission	in continuo <sup>2</sup>
CO					----	----	100	100			
CHP-E2		By pass cogenerazione	20	81.290	NO <sub>x</sub>	----	----	50	50	Dry Low Emission	-----
	CO	----	----	100	100						
CHP-E3		Sfiato estrazione vapori	8	140	Sostanze oleose	----	----	30	30	Filtro a coalescenza	Annuale
ESS-E1	Impianto essiccazione fanghi	Recupero polveri essiccazione	9,5	5.000	Concentrazione odori	----	----	----	500 ouE/m <sup>3</sup>	Scrubber unico doppio stadio	semestrale
					Polveri	----	----	30	30		Annuale
E1	Stampa digitale	Gallus UV	9,5	4.000	Polveri	----	----	30	30	-----	Annuale
					SOV (come COT)	----	----	100	100		Annuale
E114	Card Making	Laminatoio Lauffer 1	9,5	5.000	Polveri	----	----	30	30	Filtro a carboni attivi	Annuale
					SOV (come COT)	----	----	100	100		Annuale
E115		Laminatoio Lauffer 2	9,5	5.000	Polveri	----	----	30	30	Filtro a carboni attivi	Annuale
					SOV (come COT)	----	----	100	100		Annuale

<sup>1</sup> PMeC trasmesso con prot. 4513 del 07.04.2020 aggiornato con le modifiche autorizzate con silenzio assenso dalla Provincia di Foggia e che annulla e sostituisce quello presentato con la presente istanza di modifica

<sup>2</sup> Da intendersi riferito alla media di 24 ore (valore medio giornaliero) ai sensi dell'Allegato VI alla Parte V, p.to 2.2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il punto di emissione CHP-E2 non è soggetto a limiti e monitoraggi a condizioni che i parametri siano al di sotto dei limiti di rilevanza.

Si riportano di seguito i parametri da monitorare relativamente alle emissioni odorigene per l'impianto di essiccazione fanghi, secondo allegato alla L.R. 23/2015. Per il primo anno è previsto il monitoraggio secondo set completo. Eventuali variazioni circa frequenza e set analitico saranno condivise ed approvate da ARPA Puglia – DAP Foggia in base agli esiti analitici dei monitoraggi.

COMPOSTO	CAS NUMBE R	ODOUR THRESHOL D (ppm)	EMISSIONI PUNTUALI - CONCENTR AZIONI LIMITE (mg/Nm <sup>3</sup> )	EMISSIONI DIFFUSE - CONCENTR AZIONI LIMITE (mg/m <sup>3</sup> )	METODO DI RIFERIMENTO
METANOLO	67-56-1	3,30E+01	150 *	20	EPA TO-15
ETANOLO	64-17-5	5,20E-01	600 *	90	NIOSH 1400
ISOPROPAOLO	67-63-0	2,60E+01	300 *	40	NIOSH 1400
TER- BUTANOLO	75-65-0	4,50E+00	150 *	20	NIOSH 1400
FENOLO	108-95- 2	5,60E-03	20 *	3	EPA TO-15
2 - ETOSSIANOL O	110-80- 5	5,80E-01	20 *	3	NIOSH 1403
2 - N- BUTOSSIETANO LO	111-76- 2	4,30E-02	150 *	20	NIOSH 1403
2- ETOSSIETILACE TATO	111-15- 9	4,90E-02	20 *	3	NIOSH 1450
ISOBUTILACETA TO	110-19- 0	8,00E-03	80	10	NIOSH 1450
N- BUTILACETATO	123-86- 4	1,60E-02	150	20	NIOSH 1450
N- PROPILACETAT O	109-60- 4	2,40E-01	300 *	40	NIOSH 1450
SEC- BUTILACETATO	105-46- 4	2,40E-03	20	3	NIOSH 1450
TER- BUTILACETATO	540-88- 5	7,10E-02	700	100	NIOSH 1450
METILACETATO	79-20-9	1,70E+00	300 *	40	NIOSH 1458
METILMETACRI LATO	80-62-6	2,10E-01	150 *	20	EPA TO-15
ACETONE	67-64-1	4,20E+01	600 *	90	EPA TO-11A
METIL ISOBUTILCHET ONE	108-10- 1	1,70E-01	150 *	20	EPA TO-15

METIL ETILCHETONE	78-93-3	4,40E-01	300 *	40	EPA TO-15
METIL N-AMILCHETONE	110-43-0	6,80E-03	70	10	NIOSH 2553
TETRACLOROETILENE	127-18-4	7,70E-01	20 *	3	EPA TO-15
TRICLOROETILENE	79-01-6	3,90E+00	20 *	3	EPA TO-15
1,3 - BUTADIENE	106-99-0	2,30E-01	5 *	1	EPA TO-15
DIETILAMMINA	109-89-7	4,80E-02	20 *	3	OSHA n.41
DIMETILAMMINA	124-40-3	3,30E-02	20 *	3	OSHA n.34
ETILAMMINA	75-04-7	4,60E-02	20*	3	OSHA n.36
METILAMMINA	74-89-5	3,50E-02	20*	3	OSHA n.40
AMMONIACA	7664-41-7	1,50E+00	250*	35	NIOSH 6015
N-BUTILALDEIDE	123-72-8	6,70E-04	4	1	EPA TO-11A
ACROLEINA	107-02-8	3,60E-03	20	3	EPA TO-15
FORMALDEIDE	50-00-0	5,00E-01	20*	3	EPA TO-11A
PROPIONALDEIDE	123-38-6	1,00E-03	5	1	EPA TO-11A
ACETALDEIDE	75-07-0	1,50E-03	5	1	EPA TO-11A
CROTONALDEIDE	4170-30-3	2,30E-02	20*	3	EPA TO-11A
ACIDO ACETICO	64-19-7	6,00E-03	30	4	NIOSH 1603
IDROGENO SOLFORATO	7783-06-4	4,10E-04	1	0,2	EPA m16
DIMETILDISOLFURO	624-92-0	2,20E-03	20	3	EPA m16
DIMETILSOLFURO	75-18-3	3,00E-03	20	3	EPA m16
A-PINENE	1195-92-2	1,80E-02	200	30	NIOSH 1552
B-PINENE	80-56-8	3,30E-02	300*	40	NIOSH 1552
LIMONENE	127-91-3	3,80E-02	500	70	NIOSH 1552

Tabella 5: concentrazioni limite (CL) per le emissioni odorigene puntuali e diffuse e metodo analitico di riferimento (L.R. 23/2015)

Segue elenco dei punti di emissione non significativi:

N.	FASE	Provenienza Reparto – Macchina	Posizione amministrativa/Prescrizioni
E145	Laboratorio	Cappa Laboratorio Arredi 1	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj
E146	Laboratorio	Cappa Laboratorio Arredi 1	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj
CHP- E4	Nuovo cogeneratore	Gruppo elettrogeno di emergenza (potenzialità < 1MW)	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto bb

Si precisa che l'Autorità Competente, esclusivamente ai fini del rilascio del presente aggiornamento di AIA per modifica non sostanziale è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/12, come modificata dall'art. 52 co. 1 della L.R. n. 67/17, in quanto per

la realizzazione degli interventi, oggetto del presente provvedimento, è stato richiesto un finanziamento a valere sui fondi strutturali POR-FESR 2014/2020. Pertanto, per tutti i compiti istituzionali associati all'esercizio delle attività dell'installazione (ad esempio comunicazioni varie, provvedimenti ex art. 29-decies del TUA) diversi dall'adozione del provvedimento autorizzativo per interventi finanziati con fondi strutturali, l'Autorità Competente resta la Provincia di Foggia ai sensi della Legge Regionale 3/2014.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Funzionario AIA

**Ing. Concita CANTALE**



CANTALE  
CONCITA  
16.12.2020  
09:35:28 UTC

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO COORDINAMENTO AIA

**Ing. Paolo Francesco GAROFOLI**



GAROFOLI PAOLO  
FRANCESCO  
16.12.2020 14:37:54  
UTC

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E S.M.I.****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

**La Dirigente del Servizio AIA/RIR**

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e

- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di attuazione/ottemperanza di prescrizioni derivanti da Enti Competenti;
- in considerazione della **Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006** del Servizio Via Vinca rilasciata con D.D. n. 102 del 12/03/2020 (prot. regionale n. 4120 del 25.03.2020) con cui si ritiene che l'intervento **non sia assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA.**

**DETERMINA**

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

**di qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e della DGR 648/2011, le seguenti modifiche:**

- installazione di una macchina per la Stampa Digitale in grado di aumentare notevolmente la sicurezza del prodotto finito perché difficilmente riproducibile



- con la stampa tradizionale (fabbricato 12);
- introduzione di linee di personalizzazione di tutti i prodotti su supporto plastico (Patenti, Tesserini di riconoscimento, PSE, etc), al fine di garantire un back up della produzione presente solo nello stabilimento OCV di Roma (Card Making, fabbricato 25);
  - automazione del processo dell'impianto di produzione delle targhe con lo scopo di implementare nuovi sistemi di automazione di processo e di controllo qualità, per migliorare l'attuale standard di processo e garantire maggiore sicurezza e qualità del prodotto; nell'unità di produzione targhe, è prevista anche la realizzazione di nuovi sistemi per l'automazione della movimentazione e stoccaggio dei magazzini di produzione;
  - realizzazione di un nuovo centro di ricerca e sviluppo;
  - installazione di una centrale modulare di cogenerazione (CHP) ad alto rendimento integrata con un impianto fotovoltaico, per garantire in maniera flessibile l'autoproduzione di energia elettrica, vapore e acqua calda per le linee di produzione installate ed in corso di installazione;
  - realizzazione di un sistema di essiccazione dei fanghi di lavorazione che sfrutterà l'energia autoprodotta in eccedenza;
  - realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensilina per l'ombreggiamento dei parcheggi.

**di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento delle nuove prescrizioni:**

1. nuovi punti di emissione in atmosfera di tipo convogliato che integrano il quadro emissivo approvato con Determina Dirigenziale n. 246 del 12.05.2009 rilasciata dalla Regione Puglia, come da ultimo modificata con D.D. n. 1911/2018 dalla Provincia di Foggia.

N.	FASE	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici	BAT-AEL	Valori tratti dal PMeC rev. 04 <sup>3</sup>	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm <sup>3</sup>	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
CHP-E1	Nuovo cogeneratore	Impianto cogenerazione	20	81.290	NO <sub>x</sub>	----	----	50	50	Dry Low Emission	in continuo <sup>4</sup>
CO					----	----	100	100			
CHP-E2		By pass cogenerazione	20	81.290	NO <sub>x</sub>	----	----	50	50	Dry Low Emission	----
CO					----	----	100	100			
CHP-E3		Sfiato estrazione vapori	8	140	Sostanze oleose	----	----	30	30	Filtro a coalescenza	Annuale
ESS-E1		Impianto essiccazione fanghi	Recupero polveri essiccazione	9,5	5.000	Concentrazione odori	----	----	----	500 ouE/m <sup>3</sup>	Scrubber unico doppio stadio
	Polveri					----	----	30	30	Annuale	
E1	Stampa digitale	Gallus UV	9,5	4.000	Polveri	----	----	30	30	-----	Annuale
					SOV (come COT)	----	----	100	100		Annuale
E114	Card Making	Laminatoio Lauffer 1	9,5	5.000	Polveri	----	----	30	30	Filtro a carboni attivi	Annuale
					SOV (come COT)	----	----	100	100		Annuale
E115		Laminatoio Lauffer 2	9,5	5.000	Polveri	----	----	30	30	Filtro a carboni attivi	Annuale
					SOV (come COT)	----	----	100	100		Annuale

Il punto di emissione CHP-E2 non è soggetto a limiti e monitoraggi a condizioni che i parametri siano al di sotto dei limiti di rilevanza.

Si riportano di seguito i parametri da monitorare relativamente alle emissioni odorigene per l'impianto di essiccazione fanghi, secondo allegato alla L.R. 23/2015. Per il primo anno è previsto il monitoraggio secondo set completo. Eventuali variazioni circa frequenza e set analitico saranno condivise ed approvate da ARPA Puglia – DAP Foggia in base agli esiti analitici dei monitoraggi.

<sup>3</sup> PMeC trasmesso con prot. 4513 del 07.04.2020 aggiornato con le modifiche autorizzate con silenzio assenso dalla Provincia di Foggia e che annulla e sostituisce quello presentato con la presente istanza di modifica

<sup>4</sup> Da intendersi riferito alla media di 24 ore (valore medio giornaliero) ai sensi dell'Allegato VI alla Parte V, p.to 2.2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

COMPOSTO	CAS NUMBER	ODOUR THRESHOLD (ppm)	EMISSIONI PUNTUALI - CONCENTRAZIONI LIMITE (mg/Nm <sup>3</sup> )	EMISSIONI DIFFUSE - CONCENTRAZIONI LIMITE (mg/m <sup>3</sup> )	METODO DI RIFERIMENTO
METANOLO	67-56-1	3,30E+01	150 *	20	EPA TO-15
ETANOLO	64-17-5	5,20E-01	600 *	90	NIOSH 1400
ISOPROPRANOLO	67-63-0	2,60E+01	300 *	40	NIOSH 1400
TER - BUTANOLO	75-65-0	4,50E+00	150 *	20	NIOSH 1400
FENOLO	108-95-2	5,60E-03	20 *	3	EPA TO-15
2 - ETOSSIETANOL O	110-80-5	5,80E-01	20 *	3	NIOSH 1403
2 - N - BUTOSSIETANO LO	111-76-2	4,30E-02	150 *	20	NIOSH 1403
2 - ETOSSIETILACE TATO	111-15-9	4,90E-02	20 *	3	NIOSH 1450
ISOBUTILACETA TO	110-19-0	8,00E-03	80	10	NIOSH 1450
N - BUTILACETATO	123-86-4	1,60E-02	150	20	NIOSH 1450
N - PROPILACETAT O	109-60-4	2,40E-01	300 *	40	NIOSH 1450
SEC - BUTILACETATO	105-46-4	2,40E-03	20	3	NIOSH 1450
TER - BUTILACETATO	540-88-5	7,10E-02	700	100	NIOSH 1450
METILACETATO	79-20-9	1,70E+00	300 *	40	NIOSH 1458
METILMETACRI LATO	80-62-6	2,10E-01	150 *	20	EPA TO-15
ACETONE	67-64-1	4,20E+01	600 *	90	EPA TO-11A
METIL ISOBUTILCHET ONE	108-10-1	1,70E-01	150 *	20	EPA TO-15
METIL ETILCHETONE	78-93-3	4,40E-01	300 *	40	EPA TO-15
METIL N - AMILCHETONE	110-43-0	6,80E-03	70	10	NIOSH 2553
TETRACLOROET ILENE	127-18-4	7,70E-01	20 *	3	EPA TO-15
TRICLOROETILE NE	79-01-6	3,90E+00	20 *	3	EPA TO-15
1,3 - BUTADIENE	106-99-0	2,30E-01	5 *	1	EPA TO-15
DIETILAMMINA	109-89-7	4,80E-02	20 *	3	OSHA n.41
DIMETILAMMIN A	124-40-3	3,30E-02	20 *	3	OSHA n.34
ETILAMMINA	75-04-7	4,60E-02	20*	3	OSHA n.36
METILAMMINA	74-89-5	3,50E-02	20*	3	OSHA n.40
AMMONIACA	7664-41-7	1,50E+00	250*	35	NIOSH 6015
N - BUTILALDEIDE	123-72-8	6,70E-04	4	1	EPA TO-11A
ACROLEINA	107-02-8	3,60E-03	20	3	EPA TO-15
FORMALDEIDE	50-00-0	5,00E-01	20*	3	EPA TO-11A
PROPIONALDEI DE	123-38-6	1,00E-03	5	1	EPA TO-11A
ACETALDEIDE	75-07-0	1,50E-03	5	1	EPA TO-11A
CROTONALDEID E	4170-30-3	2,30E-02	20*	3	EPA TO-11A
ACIDO ACETICO	64-19-7	6,00E-03	30	4	NIOSH 1603
IDROGENO SOLFORATO	7783-06-4	4,10E-04	1	0,2	EPA m16
DIMETILDISOLF URO	624-92-0	2,20E-03	20	3	EPA m16
DIMETILSOLFUR O	75-18-3	3,00E-03	20	3	EPA m16
A - PINENE	1195-92-2	1,80E-02	200	30	NIOSH 1552
B - PINENE	80-56-8	3,30E-02	300*	40	NIOSH 1552
LIMONENE	127-91-3	3,80E-02	500	70	NIOSH 1552

Tabella 6: concentrazioni limite (CL) per le emissioni odorigene puntuali e diffuse e metodo analitico di riferimento (L.R. 23/2015)

Segue elenco dei punti di emissione non significativi:

N.	FASE	Provenienza Reparto – Macchina	Posizione amministrativa/Prescrizioni
E145	Laboratorio	Cappa Laboratorio Arredi 1	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj
E146	Laboratorio	Cappa Laboratorio Arredi 1	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj
CHP- E4	Nuovo cogeneratore	Gruppo elettrogeno di emergenza (potenzialità < 1MW)	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto bb

**di stabilire che:**

2. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
3. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determina Dirigenziale n. 246 del 12.05.2009 dalla Regione Puglia come da ultimo modificata con D.D. n. 1911/2018 dalla Provincia di Foggia;
4. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
5. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi";
6. il termine di validità della presente autorizzazione integrata ambientale resta quello fissato dalla originaria AIA rilasciata con D.D n. 246 del 12.05.2009 dalla Regione Puglia come da ultimo modificata con D.D. n. 1911/2018 dalla Provincia di Foggia;
7. il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri

e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.

**di prendere atto** che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018;

**di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO – Stabilimento di Foggia – via Leone XIII n. 333 - 71121 Foggia" [l.stridi@pec.ipzs.it](mailto:l.stridi@pec.ipzs.it)

**di trasmettere** il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Foggia, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Foggia, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, a Puglia Sviluppo S.p.A. e al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 35 facciate e n. 2 allegati composti da n. 42 facciate (Piano di Monitoraggio, sorveglianza e Controllo REV 05) e n. 8 facciate (Riscontro ARPA prot. regionale n. 14364 del 16.11.2020) per un totale di n. 85 facciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
  - i. nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - ii. nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio

**Ing, Maria Carmela BRUNO**




CANTALE  
CONCITA  
16.12.2020  
09:37:30  
UTC

## POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Via Leone XIII, 333

71121 FOGGIA

### Piano di monitoraggio e controllo



REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
05	26/10/2020	Aggiornamento Odori	Ing. F. Orio (ambiente spa)	Ing. F. Seni (ambiente spa)	Ing. L. Bianchi (ambiente spa)
04	23/03/2020	Aggiornamento per Modifica	Ing. F. Orio (ambiente spa)	Ing. F. Seni (ambiente spa)	Ing. L. Bianchi (ambiente spa)
03	02/12/2019	Aggiornamento per MNS AIA	Ing. F. Orio (ambiente spa)	Ing. F. Seni (ambiente spa)	Ing. L. Bianchi (ambiente spa)
02	15/11/2018	Revisione 2	Ing. F. Orio (ambiente spa)	Ing. F. Seni (ambiente spa)	Ing. L. Bianchi (ambiente spa)
01	03/09/2018	Revisione 1	Ing. F. Orio (ambiente spa)	Ing. F. Seni (ambiente spa)	Ing. L. Bianchi (ambiente spa)
00	21/06/2018	Prima emissione	Ing. F. Orio (ambiente spa)	Ing. F. Seni (ambiente spa)	Ing. L. Bianchi (ambiente spa)



## Indice

1. PREMESSA .....	3
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI.....	3
3. FINALITÀ DEL MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	4
4. COMPONENTI AMBIENTALI .....	5
4.1. Emissioni in atmosfera.....	5
4.2. Emissioni odorigene .....	17
4.3. Scarichi idrici .....	22
4.4. Rifiuti.....	27
4.5. Energia e consumo combustibili .....	32
4.6. Approvvigionamento idrico .....	34
4.7. Emissioni acustiche .....	35
5. GESTIONE DELLE FASI DI AVVIO E ARRESTO DELL'IMPIANTO.....	38
6. MANUTENZIONE E TARATURA DEGLI STRUMENTI DI MISURA.....	39
7. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE.....	40
8. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PMC .....	41
9. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.....	42

## Allegati:

Allegato 1 – Planimetria punti di emissione





## 1. PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dall'art. 29-bis, Parte Seconda, Titolo III-Bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) viene predisposto per la seguente attività IPPC:

- codice n. 6.1 b) *“Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartone con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno”*

dello stabilimento del Poligrafico e Zecca dello Stato ubicato in Via Leone XIII, 333 – 71100 Foggia, gestore Dott. Lorenzo Stridi.

Il punto di riferimento per la redazione del presente PMC sono la *Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio*, allegato II al Decreto Ministeriale 31/01/2005, e le prescrizioni specifiche definite nelle Autorizzazioni in possesso dallo stabilimento.

## 2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

**AIA** Autorizzazione Integrata Ambientale

**IPPC** Integrated Pollution Prevention and Control

**PMC** Piano di Monitoraggio e Controllo

**MONITORAGGIO:** rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica o fisica di emissione, scarico, consumo, parametro equivalente o misura tecnica, basata su misurazioni ed osservazioni ripetute con frequenza appropriata con lo scopo di fornire informazioni utili

**CONTROLLO:** complesso di azioni per valutare o verificare un valore, un parametro o uno stato fisico in modo da confrontarlo con una situazione di riferimento o da determinarne un'irregolarità



### 3. FINALITÀ DEL MONITORAGGIO E CONTROLLO

In attuazione dell'art. 29-sexies (*Autorizzazione Integrata Ambientale*), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Gli obiettivi del PMC sono i seguenti:

- dimostrare la conformità dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA
- realizzare un inventario delle emissioni
- valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche
- valutare l'impatto ambientale dei processi
- supportare eventuali processi di negoziazione
- identificare possibili parametri surrogati per il monitoraggio dell'impianto
- pianificare e gestire un aumento dell'efficienza dell'impianto
- fornire elementi per meglio indirizzare le ispezioni e le azioni correttive da parte dell'autorità competente.

Il PMC deve:

- stabilire le responsabilità (chi deve effettuare il monitoraggio e controllo)
- stabilire cosa monitorare
- stabilire come monitorare
- fissare chiaramente come esprimere i risultati del monitoraggio
- gestire le incertezze
- valutare le conformità
- predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio.



#### 4. COMPONENTI AMBIENTALI

Il PMC si applica alle attività svolte dal Poligrafico presso lo stabilimento di Foggia con particolare riferimento ai seguenti elementi:

1. Emissioni in atmosfera;
2. Emissioni odorigene;
3. Scarichi idrici;
4. Rifiuti;
5. Energia;
6. Approvvigionamento idrico;
7. Emissioni acustiche;

Nei paragrafi successivi si definiscono, per ciascuna componente ambientale, le modalità previste per l'esecuzione delle attività di monitoraggio e controllo; in particolare vengono definiti i seguenti elementi:

- Norme e metodiche di riferimento;
- Punto di monitoraggio.

##### 4.1. Emissioni in atmosfera

In riferimento alle attività IPPC, presso lo stabilimento di Foggia sono presenti 4 punti di emissione relativi all'attività di produzione carta che saranno monitorati con frequenza annuale insieme ad ulteriori camini, in riferimento ad attività non IPPC.

Nelle tabelle che seguono, vengono riportate tutte le informazioni relative al monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

Metodologia di analisi:

- COV: UNI EN 13526
- NO<sub>x</sub>: Istisan 98/2/strum.port.
- Polveri: UNI EN 13284-1:03
- SO<sub>x</sub>: Istisan 98/2/strum.port.

I punti di emissione sono ripartiti nel seguente modo:

- n. 33 già autorizzati;
- n. 7 da autorizzare



ID	SIGLA	FASE	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	Inquinante	Imp.di abbattimento	Limiti		Valor medio [mg/Nm³] triennio 2015-2017	Frequenza auto controllo
						Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [g/h]		
1	E09	Cartiera	Recupero trafilò fine bobinatrice	Polveri		30	Polveri: 3380		Annuale
2	E10		Recupero trafilò grossolano bobinatrice	Polveri		30		1,01	Annuale
3	E11		Recupero polveri bobinatrice	Polveri	Filtro a maniche	30		1,37	Annuale

Tabella 1 – inquinanti monitorati emissioni in atmosfera - Attività IPPC

ID	SIGLA	FASE	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	Inquinante	Imp.di abbattimento	Limiti		Valor medio [mg/Nm³] triennio 2015-2017	Frequenza di auto controllo
						Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [g/h]		
4	E98	Ricettari medici	Scitex Muller Martini 2	Polveri		30	Polveri: 475		Annuale
5	E 99	Ricettari medici	Aspirazione cabina Muller Martini 2	Polveri	Filtro a carbone attivo	30		475	Annuale
6	E 101	Ricettari medici	Scitex Muller Martini 1	SOV totali (come COT)		100			Annuale
7	E19	Gioco Lotto	Linea Goebel	Polveri		30	Polveri: 590		Annuale
8	E118	Gioco Lotto	Recupero rifilo	Polveri	Sistema costituito da feltri agugliati a fibre. Sistema di lavaggio in controcorrente e con aria compressa.	30		590	Annuale
9	E119	Gioco Lotto	Linea Kodak	Polveri		30			Annuale



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

ID	SIGLA	FASE	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	Inquinante	Imp.di abbattimento	Limiti		Valor medio [mg/Nm <sup>3</sup> ] triennio 2015- 2017	Frequenza di auto controllo
						Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [g/h]		
10	E81	Allestimento Valori	Compattatore taglierina Jagenberg	Polveri	Filtro a maniche	30			Annuale
11	E83	Allestimento Valori	Mulino distruzione scarti- trafilii	Polveri	Filtro a maniche	30	Polveri: 865		Annuale
12	E72	Adesivizzatrice	Aspirazione silicone	Polveri		30			Annuale
13	E73	Adesivizzatrice	Indurimento UV	Polveri		30			Annuale
14	E74	Adesivizzatrice	Forno silicone	Polveri	Pannelli filtranti in fibra vetro resistenti alle alte temperature	30	Polveri: 3075		Annuale
				NOx		350 (tenore O <sub>2</sub> = 17%)		Annuale	
				SOV totali (come COT)		100		Annuale	
15	E76	Adesivizzatrice	Gruppo flessio grafico	Polveri		30			Annuale
16	E77	Adesivizzatrice	Forno collante	Polveri		30	Polveri: 3075		Annuale
				NOx	350 (tenore O <sub>2</sub> = 17%)	Annuale			
				SOV totali (come COT)	100	Annuale			
17	E78	Adesivizzatrice	Raffreddamento	Polveri		30			Annuale
18	E79	Adesivizzatrice	Aspirazione batterie riumidificazione 2	Polveri		30			Annuale
19	E80	Adesivizzatrice	Aspiratore rifili	Polveri	Filtro a maniche	30			Annuale
20	E116	Bollini Farmaci	Aspirazione forni	Polveri	Filtri a tasche e a carbone attivo	30	Polveri: 300		Annuale
				SOV totali (come COT)		100		Annuale	
21	E24	Produzione targhe	Forno elettrico linea auto	Polveri		30	Polveri: 1212		Annuale
				SOV totali (come COT)		100		Annuale	
				SOV totali (come COT)		100		Annuale	



ID	SIGLA	FASE	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	Inquinante	Imp.di abbattimento	Limiti		Valor medio [mg/Nm³] triennio 2015-2017	Frequenza di auto controllo
						Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [g/h]		
22	E27 <sup>1</sup>	Produzione targhe	Nastro laccatrice linea ciclomotori	Polveri		30			Annuale
				SOV totali (come COT)		100		<LOQ	Annuale
23	E28 <sup>2</sup>	Produzione targhe	Forno elettrico linea ciclomotori-primo stadio	Polveri		30			Annuale
				SOV totali (come COT)		100		<LOQ	Annuale
24	E29 <sup>2</sup>	Produzione targhe	Forno elettrico linea ciclomotori-centro forno 1	Polveri		30			Annuale
				SOV totali (come COT)		100		<LOQ	Annuale
25	E61	Produzione targhe	Cappa laccatrice linea auto	Polveri		30			Annuale
				SOV totali (come COT)		100		Annuale	
26	E62	Produzione targhe	Forno elettrico linea auto2	Polveri		30			Annuale
				SOV totali (come COT)		100		Annuale	
27	E63	Produzione targhe	Forno auto ultimo stadio Y coassiale	Polveri		30			Annuale
28	E67	Produzione targhe	Forno elettrico linea ciclomotori-ultimo stadio	Polveri		30			Annuale
				SOV totali (come COT)		100		Annuale	
29	E141	Produzione targhe	Sistema di aspirazione overspray	Polveri	Doppia serie di filtri a secco	30			Annuale
				SOV totali (come COT)		100		Annuale	
30	E142	Produzione targhe	Linea forno di essiccazione targhe	Polveri	Doppia serie di filtri a secco	30			Annuale
				SOV totali (come COT)			100		Annuale
				NOx			200 (tenore O <sub>2</sub> = 17%)		Annuale
31	E2	Centrale termica	Centrale termica B101	Polveri		5* (tenore O <sub>2</sub> = 3%)	n.a.	0,24	Annuale
				NOx		200 (tenore O <sub>2</sub> = 3%)	n.a.	93,81	Annuale
				SOx		35* (tenore O <sub>2</sub> = 3%)	n.a.	0,67	Annuale
32	E3	Centrale	Centrale Termica B102	Polveri		5* (tenore O <sub>2</sub> = 3%)	n.a.	0,34	Annuale

<sup>1</sup> <LOQ: Tale parametro è sempre risultato inferiore alla soglia di rilevabilità, infatti il valore medio è pari a 0,07 e risulta dalla media matematica tra le soglie di rilevabilità dei tre anni: (0,1+0,1+0,01)/3;



ID	SIGLA	FASE	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	Inquinante	Imp.di abbattimento	Limiti		Valor medio [mg/Nm³] triennio 2015-2017	Frequenza di auto controllo
						Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [g/h]		
		termica		NOx		200 (tenore O <sub>2</sub> = 3%)	n.a.	91,31	Annuale
				SOx		35* (tenore O <sub>2</sub> = 3%)	n.a.	0,67	Annuale
33	E144	Stampa digitale Gallus 340	Forno asciugatura UV	Polveri		30			Annuale
				SOV totali (come COT)		100			Annuale
				Ozono		-----			-----
				NOx		50 (tenore O <sub>2</sub> = 15%)	n.a.		Annuale
34	CHP-E1	Nuovo cogeneratore	Impianto cogenerazione	Dry Low Emission	CO	100 (tenore O <sub>2</sub> = 15%)	n.a.		Annuale
35	CHP-E2		By.pass cogenerazione	Dry Low Emission	NOx	50 (tenore O <sub>2</sub> = 15%)	n.a.		-
			CO	100 (tenore O <sub>2</sub> = 15%)	n.a.		-		
36	CHP-E3		Sfiato estrazione vapori	Sostanze oleose	Filtro a coalescenza	30	n.a.		Annuale
37	ESS-E1	Impianto essiccazione fanghi	Recupero polveri essiccazione	Polveri	Scrubber umido doppio stadio	30	n.a.		Annuale
38	E1	Stampa digitale	Gallus UV	Polveri		30	n.a.		Annuale
				SOV (come COT)		100	n.a.		Annuale
39	E114	Card Making	Laminatoio Lauffer 1	Polveri	Carbone attivo	30	n.a.		Annuale
				SOV (come COT)		100	n.a.		Annuale
40	E115	Card Making	Laminatoio Lauffer 2	Polveri	Carbone attivo	30	n.a.		Annuale
				SOV (come COT)		100	n.a.		Annuale

Tabella 2 – inquinanti monitorati emissioni in atmosfera - Attività non IPPC

nota: \* i limiti per polveri ed SOx s'intendono rispettati se viene utilizzato metano o GPL (D.lgs. 152/06, Allegati alla parte Quinta, Allegato 1 Parte III punto 1.3)

Di seguito si riporta l'elenco dei punti di emissione in atmosfera non significativi distinti in:

- n. 9 in deroga (CHP-E4 nuovo);



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

- n. 39 non significativi (E145, E146 nuovi).

Elenco punti non significativi			
N° camino	Fase di provenienza	Posizione amministrativa	Impianto/ macchinario che genera l'emissione
E17	Fase 2 - Cartiera	L'emissione consiste in vapore d'acqua e non vi è trascinamento di polveri. Tale considerazione risulta essere confermata dal valor medio di polveri riscontrato negli ultimi tre anni: 0,07 mg/Nm <sup>3</sup> . Anche la somma dei valor medi degli ultimi tre anni delle polveri dei E17 - E18 risulta inferiore al limite (0,55 mg/Nm <sup>3</sup> < 50 mg/Nm <sup>3</sup> ) <b>In precedenza autorizzato con DD 246 del 2009</b>	Cottura amido cationico
E18	Fase 2 - Cartiera	Trattandosi di aria aspirata per creare il vuoto sulla tavola piana non vi è trascinamento di polveri. Tale considerazione risulta essere confermata dal valor medio di polveri riscontrato negli ultimi tre anni: 0,48 mg/Nm <sup>3</sup> . Anche la somma dei valor medi degli ultimi tre anni delle polveri dei E17 - E18 risulta inferiore al limite (0,55 mg/Nm <sup>3</sup> < 50 mg/Nm <sup>3</sup> ) <b>In precedenza autorizzato con DD 246 del 2009</b>	Pompe vuoto MC1
E54	Fase 2 - Cartiera	In presenza di idoneo impianto di abbattimento, filtri a maniche, non si applica alcun valor limite	Silos stoccaggio amido 1
E55	Fase 2 - Cartiera	In presenza di idoneo impianto di abbattimento, filtri a maniche, non si applica alcun valor limite	Silos stoccaggio amido 2
E56	Fase 2 - Cartiera	Sfiato aria umida	Cottura amido mais
E57	Fase 2 - Cartiera	Sfiato aria umida	Pre-seccheria
E58	Fase 2 - Cartiera	Sfiato aria umida	Post-seccheria
E59	Fase 2 - Cartiera	Sfiato aria umida	Cappa size MC1





Elenco punti non significativi			
N° camino	Fase di provenienza	Posizione amministrativa	Impianto/ macchinario che genera l'emissione
E126	Fase 2 - Cartiera	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa laboratorio MC1
E127	Fase 2 - Cartiera	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa laboratorio MC1 ceneri
E97	Fase 3 - Ricettari medici	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa preparazione Muller Martini 1
E100	Fase 3 - Ricettari medici	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa preparazione Muller Martini 2
E120	Fase 3 - Ricettari medici	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa forno cottura lastre
E121	Fase 3 - Ricettari medici	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa sviluppatrice
E87	Fase 4 - Gioco Lotto	Poco significativo in quanto punto di aspirazione non in continuo	Cappa
E85	Fase 5 - Allestimento	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 Punto bb)	Caldaia (potenza 0,105 MW)
E86	Fase 5 - Allestimento	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 Punto bb)	Caldaia (potenza 0,105 MW)
E4	Fase 6 - Adesivizzatrice	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 punto dd) <b>In precedenza autorizzato con DD 007 del 2011</b>	Caldaia (potenza 0,837 MW)



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

Elenco punti non significativi			
N° camino	Fase di provenienza	Posizione amministrativa	Impianto/ macchinario che genera l'emissione
E75	Fase 6 - Adesivizzatrice	Sfiato aria umida	Aspirazione batterie riuffidificazione 1
E82	Fase 6 - Adesivizzatrice	Scarsamente rilevante in quanto punto di aspirazione non in continuo dotato di sistema di abbattimento a sacca filtrante	Taglia anime
E117	Fase 7 - Bollini farmaci	Scarsamente rilevante in quanto non rientra tra inquinanti con valore limite tabellato	Gruppi corona
E23	Fase 9 - Produzione targhe	Considerando che negli ultimi tre anni il valore medio di emissione delle polveri è risultato 0.11 mg/Nm <sup>3</sup> , molto inferiore al limite, tale punto si può considerare non significativo. Anche la somma dei valor medi degli ultimi tre anni delle polveri dei E30 - E38 risulta inferiore al limite (4,62 mg/Nm <sup>3</sup> < 50 mg/Nm <sup>3</sup> ) <b>In precedenza autorizzato con DD 246 del 2009</b>	Ingresso forno elettrico linea auto
E30	Fase 9 - Produzione targhe	Considerando che negli ultimi tre anni il valore medio di emissione delle polveri è risultato molto inferiore al limite, tale punto si può considerare non significativo. Anche la somma dei valor medi degli ultimi tre anni delle polveri dei E30 - E38 risulta inferiore al limite (4,62 mg/Nm <sup>3</sup> < 50 mg/Nm <sup>3</sup> ) <b>In precedenza autorizzato con DD 246 del 2009</b>	Forno elettrico linea ciclomotori - centro forno 2
E33	Fase 9 - Produzione targhe	Considerando che negli ultimi tre anni il valore medio di emissione delle polveri è risultato molto inferiore al limite, tale punto si può considerare non significativo. Anche la somma dei valor medi degli ultimi tre anni delle polveri dei E30 - E38 risulta inferiore al limite (4,62 mg/Nm <sup>3</sup> < 50 mg/Nm <sup>3</sup> ) <b>In precedenza autorizzato con DD 246 del 2009</b>	Forno tecnofinish PE
E60	Fase 9 - Produzione targhe	In funzione della fase del processo produttivo si ritiene che si possa estendere la conclusione valida per i punti E30-E38	Laccatrice linea auto
E64	Fase 9 - Produzione targhe	In funzione della fase del processo produttivo si ritiene che si possa estendere la conclusione valida per i punti E30-E38	Forno auto ultimo stadio Y trasversale
E65	Fase 9 - Produzione targhe	In funzione della fase del processo produttivo si ritiene che si possa estendere la conclusione valida per i punti E30-E38	Uscita forno elettrico linea auto-bracci mobili



Elenco punti non significativi			
N° cammino	Fase di provenienza	Posizione amministrativa	Impianto/ macchinario che genera l'emissione
E66	Fase 9 - Produzione targhe	In funzione della fase del processo produttivo si ritiene che si possa estendere la conclusione valida per i punti E30-E38	Ingresso laccatrice linea ciclomotore
E69	Fase 9 - Produzione targhe	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Fustellatrice BERRA
E70	Fase 9 - Produzione targhe	Poco significativo in quanto punto di aspirazione non in continuo	Cappa Hot stamping
E71	Fase 9 - Produzione targhe	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 Punto bb)	Caldaia (potenza 0,831 MW)
E53	Fase 11 - Depuratore	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 punto bb) <b>In precedenza autorizzato con DD 246 del 2009</b>	Gruppo elettrogeno depuratore (potenza termica 0,2 MW) Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza.
E130	Fase 11 - Depuratore	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa laboratorio COD



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

Elenco punti non significativi			
N° camino	Fase di provenienza	Posizione amministrativa	Impianto/ macchinario che genera l'emissione
E112	Fase 12 - Manutenzione	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 Punto bb)	Gruppo elettrogeni antincendio (potenza 0,120 MW) Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza.
E113	Fase 12 - Manutenzione	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 Punto bb)	Gruppo elettrogeni antincendio (potenza 0,120 MW) Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza.
E109	Fase 12 - Manutenzione	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 Punto bb)	Gruppo elettrogeno illuminazione emergenza (potenza 0,160 MW) Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza.
E131	Laboratorio	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa laboratorio



Elenco punti non significativi			
N° camino	Fase di provenienza	Posizione amministrativa	Impianto/ macchinario che genera l'emissione
E132	Laboratorio	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa laboratorio
E133	Laboratorio	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Xeno test
E136	Laboratorio	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa armadi laboratorio
E145	Laboratorio	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa laboratorio Arredi 1
E146	Laboratorio	Scarsamente rilevanti ai sensi dell'All.IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 punto jj	Cappa laboratorio Arredi 2
CHP-E4	Nuovo Cogeneratore	Deroga ai sensi dell'All. IV parte I "Impianti ed attività" di cui all'art. 272 Comma 1 D.Lgs 152/2006 Punto bb)	Gruppo Elettrogeno di emergenza (potenzialità < 1 MW)
E143	Allestimento valori	Ricambio d'aria	
GDSA E1	Green Data Center	Punto di emissione esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limite previsti all'allegato I alla Parte Quinta – art. 273-bis c. 19 D.Lgs. 152/06 poiché i G.E. di emergenza non sono in funzione per più di 500 ore operative all'anno. Il poligrafico si impegna a rispettare il limite di 500 ore operative per anno solare e ogni anno, in fase di trasmissione degli autocontrolli (entro il 30 aprile), trasmetterà la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente	
GDSA E2	Green Data Center	Punto di emissione esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limite previsti all'allegato I alla Parte Quinta – art. 273-bis c. 19 D.Lgs. 152/06 poiché i G.E. di emergenza non sono in funzione per più di 500 ore operative all'anno. Il poligrafico si impegna a rispettare il limite di 500 ore operative per anno solare e ogni anno, in fase di trasmissione degli autocontrolli (entro il 30 aprile), trasmetterà la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente	



Elenco punti non significativi			
N° camino	Fase di provenienza	Posizione amministrativa	Impianto/ macchinario che genera l'emissione
GDSA E2	Green Data Center	Punto di emissione esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limite previsti all'allegato I alla Parte Quinta – art. 273-bis c. 19 D.Lgs. 152/06 poiché i G.E. di emergenza non sono in funzione per più di 500 ore operative all'anno. Il poligrafico si impegna a rispettare il limite di 500 ore operative per anno solare e ogni anno, in fase di trasmissione degli autocontrolli (entro il 30 aprile), trasmetterà la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente	
GDSA E2	Green Data Center	Punto di emissione esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limite previsti all'allegato I alla Parte Quinta – art. 273-bis c. 19 D.Lgs. 152/06 poiché i G.E. di emergenza non sono in funzione per più di 500 ore operative all'anno. Il poligrafico si impegna a rispettare il limite di 500 ore operative per anno solare e ogni anno, in fase di trasmissione degli autocontrolli (entro il 30 aprile), trasmetterà la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente	

Tabella 3 – Punti di emissione in atmosfera non significativi

Totale n. 88 punti di emissione di cui:

- n. 33 già autorizzati;
- n. 7 da autorizzare;
- n. 9 in deroga (di cui il CHP-E4 nuovo);
- n. 39 non significativi (di cui l'E145 e E146 nuove).



Si escludono le *emissioni diffuse* in quanto non si utilizzano materiali polverulenti e/o sostanze gassose, analogo discorso vale per le *emissioni fugitive*. In caso di condizioni di funzionamento diverse dal normale esercizio, che possano generare eventuali *emissioni eccezionali*, l'impianto verrà arrestato immediatamente.

Nell'allegato 1 si trasmette una planimetria contenente l'ubicazione dei punti di emissione significativi.

#### 4.2. Emissioni odorigene

Al fine di caratterizzare l'impatto odorigeno sull'ambiente esterno allo stabilimento del Poligrafico di Foggia, di seguito vengono descritte le attività di monitoraggio che la società intende applicare.

I monitoraggi che verranno effettuati all'interno dello stabilimento interessano tutte le aree dove siano presenti sorgenti potenzialmente odorigene ed in particolare quelle associate all'impianto di depurazione delle acque con annesso impianto di trattamento di disidratazione dei fanghi.

Gli odorigeni saranno caratterizzati in termini di unità odorimetriche. La metodologia sensoriale si basa sull'olfattometria e rappresenta il metodo ufficiale per determinare la concentrazione dell'odore; l'analisi sensoriale (olfattometria dinamica) viene effettuata secondo la norma UNI EN 13725:04 (panel test).

Per il primo anno si prevede di effettuare semestralmente un campionamento delle emissioni odorigene e l'analisi dei composti odorigeni secondo il set completo dell'allegato alla L.R.23/2015.

In caso di mancato superamento dei valori di soglia, il monitoraggio continuerà con frequenza annuale per gli anni successivi limitandosi al set degli analiti che hanno dato valori significativi in relazione ai limiti imposti dalla L.R. 23/2015.

In caso di superamento dei valori di soglia verranno attuate tempestivamente azioni atte a eliminare/ridurre il disturbo olfattivo.

A seguito del superamento dei valori di soglia, la cadenza del monitoraggio rimarrà semestrale per l'intero anno successivo all'evento. I campionamenti delle emissioni odorigene saranno eseguiti con l'impianto di trattamento rifiuti nelle sue normali condizioni di esercizio e preferibilmente in situazione di maggior impatto olfattivo.

A seguito dell'introduzione di una nuova sezione di essiccazione dei fanghi di depurazione, sono stati modificati i punti di monitoraggio ed in particolare il punto P3 che verrà associato all'uscita dei fanghi dal nuovo impianto.

Nella tabella si riporta l'indicazione dei punti di emissione che verranno monitorati e i parametri oggetto dell'autocontrollo.



ID	Fase	Posizione campionamento	Frequenza Autocontrolli
1	Fase 11 - Depuratore	Vasca ossidazione	Semestrale <sup>(*)</sup>
2		Disidratazione fanghi	
3		Area stoccaggio fanghi disidratati	
4		Vasca di accumulo	
5		Vasca di equalizzazione	
6		Vasche di chiari-flocculazione primaria	
7		Vasca di sedimentazione primaria	
8		Vasca di sedimentazione secondaria	
9		Vasca di sedimentazione terziaria	
10		Vasche di chiari-flocculazione terziaria	
11		Vasca di equalizzazione finale	
12		Vasca arrivo linea carta	

<sup>(\*)</sup> per il primo anno. In caso di mancato superamento dei valori soglia, il monitoraggio sarà annuale. In caso di superamento, il monitoraggio continuerà semestrale per un ulteriore anno.

Tabella 4 – Punti di campionamento – emissioni odorigene





ID	Fase	Posizione campionamento	Frequenza Autocontrolli
1	Fase 11 - Depuratore	Vasca ossidazione	Semestrale(*)
2		Disidratazione fanghi	
3		<b>Area uscita essiccazione fanghi</b>	
4		Vasca di accumulo	
5		Vasca di equalizzazione	
6		Vasche di chiari-flocculazione primaria	
7		Vasca di sedimentazione primaria	
8		Vasca di sedimentazione secondaria	
9		Vasca di sedimentazione terziaria	
10		Vasche di chiari-flocculazione terziaria	
11		Vasca di equalizzazione finale	
12		Vasca arrivo linea carta	

(\*) per il primo anno. In caso di mancato superamento dei valori soglia, il monitoraggio sarà annuale. In caso di superamento, il monitoraggio continuerà semestrale per un ulteriore anno.

Tabella 5 – Punti di campionamento post realizzazione impianto essiccazione fanghi - emissioni odorigene

Parametro	Tecnica di misura
Unità Odorimetriche	Olfattometria dinamica
Analisi composti odorigeni – set allegato L.R. 23/2015(**)	da allegato L.R. 23/2015

(\*\*) per il primo anno si prevede il set completo

Tabella 6 – Parametri da monitorare

Di seguito si riporta l'allegato alla L.R. 23/2015.



COMPOSTO	CAS NUMBE R	ODOUR THRESHOL D (ppm)	EMISSIONI PUNTUALI - CONCENTR AZIONI LIMITE (mg/Nm <sup>3</sup> )	EMISSIONI DIFFUSE - CONCENTR AZIONI LIMITE (mg/m <sup>3</sup> )	METODO DI RIFERIMENTO
METANOLO	67-56-1	3,30E+01	150 *	20	EPA TO-15
ETANOLO	64-17-5	5,20E-01	600 *	90	NIOSH 1400
ISOPROANOLO	67-63-0	2,60E+01	300 *	40	NIOSH 1400
TER- BUTANOLO	75-65-0	4,50E+00	150 *	20	NIOSH 1400
FENOLO	108-95- 2	5,60E-03	20 *	3	EPA TO-15
2 - ETOSSIANOL O	110-80- 5	5,80E-01	20 *	3	NIOSH 1403
2 - N- BUTOSSIANOL O	111-76- 2	4,30E-02	150 *	20	NIOSH 1403
2- ETOSSILACET ATO	111-15- 9	4,90E-02	20 *	3	NIOSH 1450
ISOBUTILACET ATO	110-19- 0	8,00E-03	80	10	NIOSH 1450
N- BUTILACETATO	123-86- 4	1,60E-02	150	20	NIOSH 1450
N- PROPILACETAT O	109-60- 4	2,40E-01	300 *	40	NIOSH 1450
SEC- BUTILACETATO	105-46- 4	2,40E-03	20	3	NIOSH 1450
TER- BUTILACETATO	540-88- 5	7,10E-02	700	100	NIOSH 1450
METILACETATO	79-20-9	1,70E+00	300 *	40	NIOSH 1458
METILMETACRI LATO	80-62-6	2,10E-01	150 *	20	EPA TO-15
ACETONE	67-64-1	4,20E+01	600 *	90	EPA TO-11A
METIL ISOBUTILCHET ONE	108-10- 1	1,70E-01	150 *	20	EPA TO-15



METIL ETILCHETONE	78-93-3	4,40E-01	300*	40	EPA TO-15
METIL N- AMILCHETONE	110-43- 0	6,80E-03	70	10	NIOSH 2553
TETRACLOROET ILENE	127-18- 4	7,70E-01	20*	3	EPA TO-15
TRICLOROETILE NE	79-01-6	3,90E+00	20*	3	EPA TO-15
1,3 - BUTADIENE	106-99- 0	2,30E-01	5*	1	EPA TO-15
DIETILAMMINA	109-89- 7	4,80E-02	20*	3	OSHA n.41
DIMETILAMMIN A	124-40- 3	3,30E-02	20*	3	OSHA n.34
ETILAMMINA	75-04-7	4,60E-02	20*	3	OSHA n.36
METILAMMINA	74-89-5	3,50E-02	20*	3	OSHA n.40
AMMONIACA	7664- 41-7	1,50E+00	250*	35	NIOSH 6015
N- BUTILALDEIDE	123-72- 8	6,70E-04	4	1	EPA TO-11A
ACROLEINA	107-02- 8	3,60E-03	20	3	EPA TO-15
FORMALDEIDE	50-00-0	5,00E-01	20*	3	EPA TO-11A
PROPIONALDEI DE	123-38- 6	1,00E-03	5	1	EPA TO-11A
ACETALDEIDE	75-07-0	1,50E-03	5	1	EPA TO-11A
CROTONALDEID E	4170- 30-3	2,30E-02	20*	3	EPA TO-11A
ACIDO ACETICO	64-19-7	6,00E-03	30	4	NIOSH 1603
IDROGENO SOLFORATO	7783- 06-4	4,10E-04	1	0,2	EPA m16
DIMETILDISOLF URO	624-92- 0	2,20E-03	20	3	EPA m16
DIMETILSOLFU RO	75-18-3	3,00E-03	20	3	EPA m16
A-PINENE	1195- 92-2	1,80E-02	200	30	NIOSH 1552
B-PINENE	80-56-8	3,30E-02	300*	40	NIOSH 1552
LIMONENE	127-91- 3	3,80E-02	500	70	NIOSH 1552

Tabella 7 – Concentrazioni limite (CL) per le emissioni odorigene puntuali e diffuse e metodo analitico di riferimento (L.R. 23/2015)

La programmazione delle misure odorimetriche verrà trasmessa preventivamente e con congruo anticipo all'Ente di Controllo (C.R.A. presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari - a mezzo PEC: [aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)).

I risultati dei campionamenti saranno trasmessi periodicamente all'Autorità Competente e all'Ente di controllo.



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

### 4.3. Scarichi idrici

A servizio dello stabilimento è presente un impianto di depurazione, a valle del quale le acque trattate vengono scaricate su corpo idrico superficiale canale Castiglione (Faraniello), per mezzo dello scarico finale denominato "Pozzetto ARPA".

In allegato si trasmette la planimetria generale del sito con indicazione dell'ubicazione del pozzetto fiscale e di campionamento.

Nell'impianto di trattamento confluiscono, senza separazione e distinzione, le acque provenienti dai processi industriali, le acque meteoriche e quelle provenienti da servizi igienici e docce, per una portata di circa 250 m<sup>3</sup>/h e portata giornaliera massima di circa 6.000 m<sup>3</sup>. Segue tabella riepilogativa delle emissioni idriche:

Attività IPPC	Continuità scarico	Frequenza gg/anno	Frequenza gg/sett	Frequenza ore/gg	Superficie relativa (m <sup>3</sup> )
Cartiera	Tutto l'anno	330	5	24	--
Cartiera (Usi domestici)	Tutto l'anno	250	5	24	--
Cartiera (Meteoriche)	Tutto l'anno*	365	7	24	349.625

Tabella 8 – Scarichi idrici

\* A seconda degli eventi meteorici

### Monitoraggio acque reflue

Il monitoraggio sulle acque reflue, campionate presso le varie sezioni di impianto, viene effettuato sui parametri e con la periodicità descritta nella tabella seguente; il monitoraggio viene affidato ad una società terza.

- **Punto di emissione:** uscita vasca di equalizzazione iniziale
- **Modalità di controllo:** continuo e discontinuo
- **Frequenza autocontrollo:** vario
- **Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione:** APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003

Parametro	Metodo analitico	Periodicità	Unità di misura
Flusso		In continuo	m <sup>3</sup> /h
COD	ISO 15705: 2002	Ogni 4 ore	mg/l
pH	APAT/IRSA-CNR 2060	Ogni 4 ore	Unità di pH



Parametro	Metodo analitico	Periodicità	Unità di misura
Solidi Sospesi Totali	APAT/IRSA-CNR 2090B	Ogni 4 ore	mg/l
Temperatura	APAT/IRSA-CNR 2100	Ogni 4 ore	°C

Tabella 9 – inquinanti monitorati nella vasca di equalizzazione iniziale

- **Punto di emissione:** ossidazione biologica
- **Modalità di controllo:** continuo e discontinuo
- **Frequenza autocontrollo:** vario
- **Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione:**  
APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003

Parametro	Metodo analitico	Periodicità	Unità di misura
COD	ISO 15705: 2002	Ogni 4 ore	mg/l
Indice volumetrico dei fanghi		Ogni 4 ore	
pH	APAT/IRSA-CNR 2060	Ogni 4 ore	Unità di pH
Solidi Sospesi Totali	APAT/IRSA-CNR 2090B	Ogni 4 ore	mg/l
Temperatura	APAT/IRSA-CNR 2100	Ogni 4 ore	°C
Controlli microscopici della biomassa		Settimanale	
Tenore di P e N nella biomassa		Settimanale	

Tabella 10 – inquinanti monitorati nella vasca di ossidazione biologica

- **Punto di emissione:** vasca di equalizzazione finale
- **Modalità di controllo:** continuo e discontinuo
- **Frequenza autocontrollo:** vario
- **Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione:**  
APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003



Parametro	Metodo analitico	Periodicità	Unità di misura
COD	ISO 15705: 2002	Ogni 4 ore	mg/l
pH	APAT/IRSA-CNR 2060	Ogni 4 ore	Unità di pH
Solidi Sospesi Totali	APAT/IRSA-CNR 2090B	Ogni 4 ore	mg/l
Temperatura	APAT/IRSA-CNR 2100	Ogni 4 ore	°C
Azoto totale		Ogni 8 ore	
Fosforo totale	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Ogni 8 ore	mg/l
Contenuto Ammoniaca e Ortofosfati negli scarichi		Giornaliero	
BOD <sub>5</sub>	APHA Standard Methods	Settimanale	mg/l

Tabella 11 – inquinanti monitorati nella vasca di equalizzazione finale

### Controllo acque reflue

Il controllo delle acque reflue, campionate presso il pozzetto finale di scarico, viene effettuato con periodicità semestrale e l'esecuzione delle analisi è affidata ad un laboratorio esterno. Le caratteristiche del controllo delle acque reflue sono riportate nel punto elenco e nella tabella seguenti.

- **Punto di emissione:** Depuratore acque reflue - pozzetto fiscale ARPA
- **Modalità di controllo:** discontinuo
- **Frequenza autocontrollo:** semestrale
- **Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione:** APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003
- **Campionamento, trasporto e conservazione per i parametri microbiologici:** APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003

Parametro	Metodo analitico	Unità di misura	Valori di riferimento <sup>2</sup>	Valor medio triennio 2015-2017
Colore	APAT/IRSA-CNR 2020	/	Non perc. 1:20	
Odore	APAT/IRSA-CNR 2050	/	Non deve essere causa di molestie	
Conducibilità elettrica	APAT CNR IRSA 2030	µS/cm		1488,17
pH	APAT/IRSA-CNR 2060	Unità di pH	5,5÷9,5	7,4

<sup>2</sup> I valori di riferimento sono tratti dall'Allegato 5 tabella 3 del D.Lgs. 152 del 2006 (Testo Unico Ambientale)



Parametro	Metodo analitico	Unità di misura	Valori di riferimento <sup>2</sup>	Valor medio triennio 2015-2017
Temperatura	APAT/IRSA-CNR 2100	°C		18,20
Materiali grossolani	APAT/IRSA-CNR 2090	/	Assenti	Assenti
Solidi Sospesi Totali	APAT/IRSA-CNR 2090B	mg/l	≤80	9
BOD <sub>5</sub>	APHA Standard Methods	mg/l	≤40	20,42
COD	ISO 15705: 2002	mg/l	≤160	62,7
Alluminio	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤1	0,42
Arsenico	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤0,5	< 0,010
Bario	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤20	< 1,0
Boro	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤2	< 1,0
Cadmio	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤0,02	< 0,0050
Cromo	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤2	< 0,0050
Cromo Esavalente	APAT CNR IRSA 3150 CMan 29 2003	mg/l	≤0,2	< 0,010
Ferro	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤2	< 0,20
Manganese	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤2	0,03
Mercurio	UNI EN ISO 12846:2013	mg/l	≤0,005	<0,0005
Nichel	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤2	<0,05
Piombo	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤0,2	<0,01
Rame	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤0,1	< 0,010
Selenio	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤0,03	< 0,001
Stagno	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤10	< 0,5
Zinco	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤0,5	< 0,1
Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003	mg/l	≤1	< 0,1
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003	mg/l	≤15	0,34
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	mg/l	≤0,6	0,093
Azoto nitrico	EPA 9056A 2007	mg/l	≤20	2,57
Cianuri totali	ISO 6703-1: 1984	mg/l	≤0,5	< 0,05
Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	mg/l	≤0,2	< 0,010
Cloruri	EPA 9056A 2007	mg/l	≤1200	102,67
Fluoruri	EPA 9056A 2007	mg/l	≤6	0,37
Solfati	EPA 9056A 2007	mg/l	≤1000	78,03
Solfiti	EPA 9056A 2007	mg/l	≤1	< 0,10
Solfuri	EPA 9056A 2007	mg/l	≤1	< 0,50
Fosforo Totale	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l	≤10	0,72



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

Parametro	Metodo analitico	Unità di misura	Valori di riferimento <sup>2</sup>	Valor medio triennio 2015-2017
Tensioattivi totali	UNI 10511-1: 1996/A1*+ APAT CNR IRSA 5170 Man.29 2003+ MP 219/C rev.0 2005*	mg/l	≤2	0,81
Carbonio Organico Totale (TOC)	UNI EN 1484:1999	mg/l		26,33
Oli e grassi animali e vegetali	APAT CNR IRSA 5160 B1 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	mg/l	≤20	< 0,5
Sostanze oleose totali	APAT CNR IRSA 5160 B1 Man 29 2003	mg/l		
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B1 Man 29 2003	mg/l	≤5	< 0,5
Nonilfenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014	mg/l		< 0,001
Polibromodifenileteri	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014	mg/l		< 1
Solventi clorurati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	mg/l	≤1	
Solventi organici azotati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	mg/l	≤0,1	< 0,005
Composti organostannici	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	mg/l		< 0,050
Composti organoalogenati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	mg/l		< 0,0010
Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	mg/l	≤0,2	< 0,0010
Fenoli totali	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003	mg/l	≤0,5	< 0,050
Saggio di tossicità (Daphnia Magna)	APAT CNR IRSA 8020/B Man 29 2003	% immobilità	< 50 %	< 50
Escherichia coli	APAT/IRSA CNR 7030C	UFC/100ml	≤5000	80
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014	µg/l		

Tabella 12 – inquinanti controllati nello scarico reflui

### Gestione delle emissioni eccezionali e delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

Le procedure specifiche di avviamento e arresto dell'impianto di depurazione delle acque sono riportate nel manuale d'uso dell'impianto; per ovviare ad eventuali problemi legati a possibili emissioni eccezionali, tale impianto è dotato di una vasca della capacità di 2.000 m<sup>3</sup> per le emergenze.

Le eventuali fasi di avvio e di arresto dell'impianto, quest'ultimi solo in caso di manutenzione, non generano variazioni significative dello scarico di reflui rispetto alle condizioni di regime.





#### 4.4. Rifiuti

Le attività danno origine, in generale, a rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, la cui gestione viene effettuata in accordo alla vigente legislazione in materia; in particolare il deposito temporaneo viene effettuato in accordo all'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e gestito in apposite aree adeguatamente strutturate e per mezzo di adeguati contenitori.

La gestione di tale aspetto viene svolta attraverso una prima raccolta differenziata presso i reparti ed il successivo deposito in cassoni scarrabili (per tipologia) appositamente predisposti mediante contratti con ditte del settore.

L'azienda effettua infine costantemente il controllo dei suoi fornitori di servizi ambientali verificando, prima di ogni operazione di conferimento rifiuti, sia destinati allo smaltimento che al riutilizzo, che il soggetto trasportatore e il soggetto finale (quando non coincidono) risultino autorizzati all'esercizio di tali attività e per le tipologie di rifiuti in oggetto; a tal fine l'addetto incaricato al conferimento controlla prima di procedere alle operazioni di carico:

- la validità e la scadenza dell'autorizzazione/comunicazione;
- la tipologia di rifiuti (codici CER) autorizzati;
- la tipologia dei trattamenti permessi (attività);
- la verifica che la targa dell'automezzo usato per il trasporto, sia compresa nell'elenco di quelle autorizzate.

Le analisi ai fini della caratterizzazione verranno effettuate

- una volta l'anno
- in occasione di ogni modifica sostanziale del processo che genera il rifiuto.

L'elenco dei rifiuti prodotti può subire variazioni a seguito di lavorazioni particolari e/o manutenzioni.

Per un maggior dettaglio di seguito si riporta una tabella riepilogativa di tutte le tipologie di rifiuti che possono essere prodotti, in condizioni di normale regime, con l'indicazione dei controlli/registrazioni previsti.



Codice CER	Descrizione del rifiuto	Fasi di provenienza	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
030311	Fanghi di depurazione	FASE 2, FASE 11	fangoso palabile	Cassone scarrabile	Pesatura caratterizzazione	ad ogni scarico annuale	FIR Rapporti di prova
080112	Vernice di scarto CLEAR	FASE 9	solido/liquido	Fusti metallici / Cisternette	Pesatura caratterizzazione	ad ogni scarico annuale	FIR Rapporti di prova
080410	Silicone di scarto	FASE 6	solido/liquido	Fusti metallici	Pesatura caratterizzazione	ad ogni scarico annuale	FIR Rapporti di prova
150101	Carta e cartone	TUTTE	solido	Cassone scarrabile	Pesatura caratterizzazione	ad ogni scarico annuale	FIR Rapporti di prova
150102	Imballaggi plastica	TUTTE	solido	Cassone scarrabile	Pesatura caratterizzazione	ad ogni scarico annuale	FIR Rapporti di prova
150103	Imballaggi in legno	TUTTE	solido	Cassone scarrabile	Pesatura caratterizzazione	ad ogni scarico annuale	FIR Rapporti di prova
160306	Scarto carta adesivizzata	FASE 3, FASE4, FASE 5, FASE 6, FASE 7	solido	Cassone scarrabile	Pesatura caratterizzazione	ad ogni scarico annuale	FIR Rapporti di prova
160104	Veicoli fuori uso	FASE 12	solido	Ritiro con rimorchio del destinatario	Pesatura caratterizzazione	ad ogni scarico annuale	FIR Rapporti di prova



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Fasi di provenienza	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	FASE 12	solido	Big bag	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					caratterizzazione	annuale	
170402	Alluminio	FASE 9	solido	Cassone scarrabile	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					caratterizzazione	annuale	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	FASE 12	Solido	Big bag	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					caratterizzazione	annuale	
170405	Rottame di ferro	FASE 12	solido	Cassone scarrabile	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					caratterizzazione	annuale	
170904	Materiali edili di risulta	FASE 12	solido	Cassone scarrabile	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					caratterizzazione	annuale	
080111*	Scarto vernice CLEAR	FASE 9	solido	Fusti metallici	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					Caratterizzazione	annuale	
080312*	Scarti inchiostro	FASE 3, FASE 4, FASE 6, FASE 7, FASE 9	liquido	Fusti metallici	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					Caratterizzazione	annuale	
080317*	Toner per stampa	Uffici	solido	Big bag	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					Caratterizzazione	annuale	
130802*	Emulsioni oleose	FASE 12	liquido	Fusti metallici	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					Caratterizzazione	annuale	



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Fasi di provenienza	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	FASE 3, FASE4, FASE6, FASE 7, FASE 9, FASE 11, FASE 12	solido	Big bag	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					Caratterizzazione	annuale	
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	TUTTE	solido	Big bag	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					Caratterizzazione	annuale	
160213*	Apparecchiature fuori uso	FASE 12	solido	Big bag	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					Caratterizzazione	annuale	
170603*	Lana di roccia	FASE 12	solido	Big bag	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					Caratterizzazione	annuale	
200121*	Tubi fluorescenti	FASE 12	solido	Big bag	Pesatura	ad ogni scarico	FIR Rapporti di prova
					Caratterizzazione	annuale	

Tabella 13 – Rifiuti prodotti

Nel rapporto annuale sugli autocontrolli sarà fornita una descrizione della gestione dei rifiuti prodotti e una tabella di sintesi relativa ai rifiuti prodotti contenente le seguenti indicazioni: CER, descrizione e tipologia, quantitativo annuo prodotto, punto di deposito temporaneo (eventuale) e impianto di destinazione per tipologia (riutilizzo, riciclaggio, recupero o smaltimento).

Di seguito si riportano i campi che dovranno essere presenti:



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Fasi di provenienza	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Quantità annua prodotta [kg]	Operazione	Destinazione
------------	-------------------------	---------------------	--------------	------------------------	------------------------------------	-------------------------	---	------------------------------	------------	--------------

Tabella 14 – Sintesi rifiuti prodotti



#### 4.5. Energia e consumo combustibili

Al fine di verificare l'andamento nel tempo dei consumi di risorse energetiche dell'azienda, il monitoraggio dei consumi di energia elettrica e di combustibile metano è effettuato periodicamente, mediante lettura dei contatori aziendali.

La registrazione, l'elaborazione e la valutazione dei dati viene effettuata mediante l'utilizzo di fogli di lavoro e tabelle riassuntive per ogni singola risorsa, al fine di definire anche possibili indicatori ambientali.

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Unità di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Tutte	Contatore	KWh	Mensile	Reporting interno

Tabella 15 – Consumi energia elettrica

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Unità di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione
Gas metano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centrale termoelettrica</li> <li>• Macchina continua</li> <li>• Impianto termico civile</li> </ul>	Contatore	Sm <sup>3</sup>	Mensile	Reporting interno
Gasolio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Movimentazione materie/prodotti</li> <li>• Generatore depuratore</li> </ul>	Calcolo	L	Annuale	Reporting interno

Tabella 16 – Consumi combustibile

Ad installazione dei sottocontatori saranno monitorati i consumi per sezione e/o tipo di utenza.

Reparto	Tipologia	Metodo di misura	Unità di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione
Punto consegna Enel	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Reparto Ricettari medici	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno



Reparto	Tipologia	Metodo di misura	Unità di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione
Reparto Jagemberg (edificio ex deinking)	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Reparto depuratore	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Reparto Targhe - Cabina ex Naco	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Parco Paglia	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Cavo A	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Cavo B	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Reparto Cartiera	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Reparto Cartiera MC1 e MC2	Assorbimenti	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Reparto Gioco Lotto 1* e 2* piano	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Reparto Bollini Farmaci	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Reparto BMB/IMS/ex Jagemberg (stesso edificio)	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Uffici/Laboratori e Palazzina Dirigenti	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno
Mef - ex Cabina Naco	Energia elettrica	Impianto Rilevazione Scada	KWh	Mensile	Reporting interno

Tabella 17 – Consumi energia elettrica - sottocontatori



#### 4.6. Approvvigionamento idrico

Le fonti di approvvigionamento acqua utilizzate dallo stabilimento sono:

- acquedotto gestito da AQP, con il quale esiste regolare contratto di fornitura, per consumi di acqua uso domestico;
- nr. 31 pozzi regolarmente autorizzati con concessione n. 2782 rilasciata dalla Regione Puglia per emungimento acqua ad uso industriale
- consorzio bonifica, con il quale esiste regolare contratto di fornitura, per acqua industriale di processo.

Il monitoraggio dei consumi idrici è effettuato periodicamente, mediante lettura dei contatori aziendali e, nel caso dell'acqua approvvigionata dai pozzi, tramite quadro sinottico.

Dovranno essere riportati i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

Inoltre, a partire dall'anno 2020, verranno registrati e riportati i consumi del solo reparto cartiera come di seguito riportato:

Acqua in ingresso cartiera [m <sup>3</sup> /anno]	Acqua in uscita cartiera [m <sup>3</sup> /anno]	Produzione carta [t/anno]	Consumo annuo specifico [m <sup>3</sup> /t]
---	---	---------------------------	---

Tabella 18 – Consumo acqua assoluto e specifico reparto cartiera

Nella tabella seguente si riportano i consumi annuali assoluti e rapportati alla produzione di carta (riferiti all'anno 2016) suddivisi per fonte di approvvigionamento ed attività industriale.

Tipologia di approvvigionamento	Utilizzo	Monitoraggio	Consumo annuo (m <sup>3</sup> )	Consumo annuo specifico (m <sup>3</sup> /t)
Acquedotto	<input checked="" type="checkbox"/> igienico sanitario <input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> altro (esplicitare)	Contatore ACTARIS tipo KC-1421-05	56.197	11,90
Consorzio di Bonifica della Capitanata	<input type="checkbox"/> igienico sanitario <input checked="" type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> altro (esplicitare)	Contatore MAGFLO Flowmeter	860.235	182,20
Pozzi	<input type="checkbox"/> igienico sanitario <input checked="" type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> altro (esplicitare)	Quadro sinottico in Centrale Termica	50.803	10,76
<b>CONSUMO TOTALE</b>			<b>967.235</b>	<b>204,86</b>

Tabella 19 – Consumo acqua assoluto e specifico





#### 4.7. Emissioni acustiche

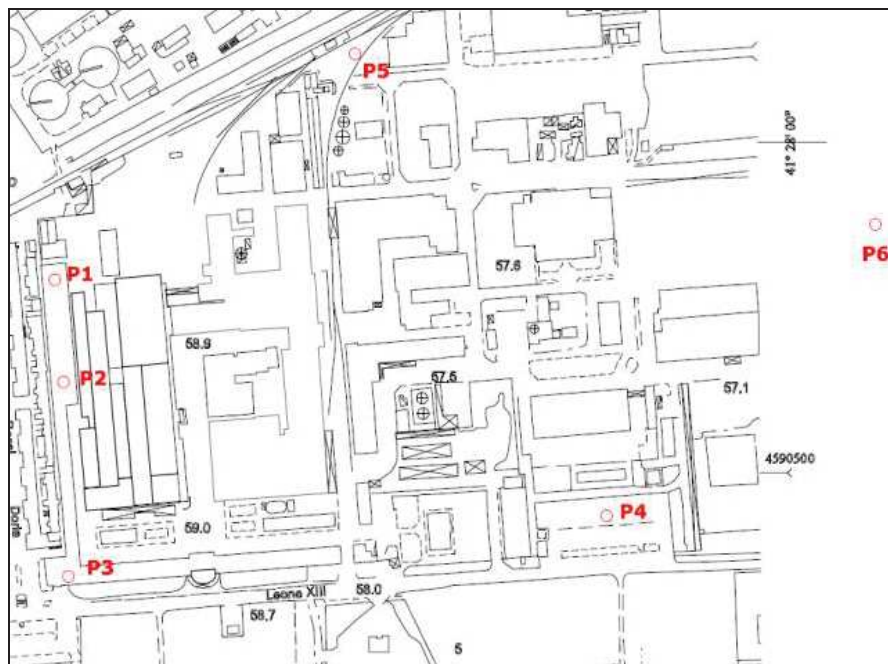
Ad oggi, il Comune di Foggia ha adottato il Piano di Classificazione Acustica Comunale e il relativo Piano di Risanamento Acustico attraverso quello che lo stesso Comune ha denominato “Piano di Disinquinamento Acustico”, tuttavia esso risulta attualmente non vigente per effetto della mancata approvazione della Provincia (come disposto dalla L.R. n. 03 del 12/02/2002).

Per tale motivo, in assenza di un Piano di Classificazione Acustica Comunale riconosciuto dagli enti competenti, valgono i limiti transitori previsti dal DPCM 1 marzo 1991 che classificano i ricettori e lo stabilimento come “Tutto il Territorio Nazionale”.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 06:00)
Tutto il territorio nazionale	70 dB(A)	60 dB(A)

Le sorgenti di emissione sonora più significative sono quelle relative all'attività di “*cartiera*”, in particolare la macchina continua, di per sé rumorose e posta a ridosso di un insediamento abitativo (Rione Diaz). Tali impianti funzionano in continuo su tre turni con fermata nei giorni di sabato e domenica.

Di seguito si riporta l'ubicazione dei punti di misura.



**Ubicazione dei punti di misura (orientata a Nord)**

Le emissioni prodotte, come da valutazione eseguita nel 2018, non superano i limiti fissati dalla normativa vigente, in termini di immissione assoluta.

Le restanti sorgenti sonore dello stabilimento, quali, attività di stampa e taglio della carta, sono delocalizzate rispetto al nucleo abitato e al recinto dell'insediamento, quindi, nel complesso, risultano irrilevanti ai fini delle immissioni sonore in ambiente esterno.

Nel corso degli anni sono stati realizzati numerosi interventi al fine di diminuire le immissioni sonore. In particolare, sono stati realizzati, oltre ad interventi diretti sulla fonte di rumore, anche cabine fonoassorbenti e pareti fonoimpedenti, costituiti da materiale in lamiera e vetri camera stratificati di idoneo spessore e pennellature con lana di vetro, in grado di assicurare un contenimento acustico di circa 20 dB(A).

Le emissioni dello stabilimento del Poligrafico, allo stato attuale, garantiscono il rispetto del limite di immissione assoluta ma non del limite di immissione differenziale valutato in facciata ai ricettori limitrofi allo stabilimento.

Considerati i livelli di rumore residuo particolarmente contenuti, l'attività di risanamento si posta lo scopo di rientrare nel campo dell'inapplicabilità del criterio differenziale in periodo notturno (opzione più conservativa): l'opzione si traduce quantitativamente nel garantire un livello di rumore di immissione pari a circa 40 dB(A)



in facciata ai ricettori in modo che il livello ambientale all'interno dei locali abitati misurato con finestre aperte risulti inferiore ai 40 dB (A) in periodo notturno.

La frequenza di misurazione del rumore esterno e valutazione dell'inquinamento acustico è annuale: i rilievi fonometrici saranno effettuati sia nel periodo notturno che diurno in condizioni metereologiche ottimali a cura di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale.



#### 5. GESTIONE DELLE FASI DI AVVIO E ARRESTO DELL'IMPIANTO

Il ciclo di produzione è su tre turni giornalieri dal lunedì al sabato mattina. La fase di riavvio prevede un impatto maggiore nella sola matrice ambientale atmosferica in quanto si possono avere picchi nei valori delle emissioni in atmosfera a causa del maggior consumo di metano dovuto alla produzione iniziale di vapore, in ogni caso, non si superano i valori limite e il funzionamento a regime si ottiene nell'arco di 8 ore.

Per quanto riguarda la matrice ambientale "acqua" non vi sono impatti significativi data la presenza dell'impianto di depurazione. Si può verificare solo un aumento delle quantità di reflui sversati, ed un conseguente aumento dei prelievi istantanei di acqua da pozzo.

La produzione di rifiuti non subisce modifica sostanziale per quanto riguarda le tipologie, nonché le quantità prodotte. Infine, per quanto riguarda la componente energetica vanno registrati degli aumenti nei consumi dovuti alla fase di riavvio dell'impianto, consumi che però ritornano a livelli regolari al raggiungimento delle condizioni di regime.



## 6. MANUTENZIONE E TARATURA DEGLI STRUMENTI DI MISURA

Le misurazioni/analisi vengono generalmente affidate a ditte esterne, pertanto la taratura della strumentazione dalle stesse utilizzata, e di loro responsabilità.

La ditta che effettua la misurazione dovrà riportare nel rapporto di prova le modalità di esecuzione delle misure ed i riferimenti legislativi. Effettuata la misurazione, il Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo (RPMC) visiona i risultati riportati sul rapporto di prova, e controlla la corrispondenza con i valori limiti previsti dalla legislazione vigente.

Nel caso in cui i valori rilevati rientrano nei limiti di legge, il RPMC provvede all'archiviazione dei rapporti di prova; mentre nel caso in cui venga riscontrato un superamento dei limiti consentiti, RPMC provvederà ad emettere ed a gestire una Non Conformità.

Nel caso le misurazioni/analisi venissero fatte con strumentazione propria, l'Azienda attiva la propria procedura di gestione della strumentazione, previsto dal Sistema di Gestione della Qualità, che prevede il censimento degli strumenti di misura e la gestione della taratura periodica, al fine di evitare l'utilizzo dello strumento fuori taratura.



#### 7. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

I dati del monitoraggio, prima della loro archiviazione, sono consegnati alla direzione (gestore) che provvede a validarli, se conformi alle direttive del presente PMC; in particolare il gestore provvede ad appurare se il monitoraggio e:

- valido (nel caso di completa conformità alle direttive del PMC);
- invalido (in caso di non completa conformità alle direttive del PMC);
- incerto (in attesa di ulteriore verifica della conformità alle direttive del PMC).

I dati validati verranno riesaminati periodicamente dalla direzione al fine di confrontarli con i valori obiettivo prefissati.



#### 8. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PMC

Il Gestore svolge tutte le attività previste dal presente PMC, anche avvalendosi di società terze contraenti, con stipula di regolare contratto di appalto; nella tabella seguente sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'AIA, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMC, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo e la loro qualità, resta del Gestore.

SOGGETTI	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Gestore dell'impianto	Alberto Mormile	Direttore di stabilimento e responsabile del PMC
Società terza contraente	Ditta incaricata a seguito di esperimento gara	Monitoraggio emissioni
Società terza contraente	Ditta incaricata a seguito di esperimento gara	Monitoraggio scarichi
Società terza contraente	Più ditte incaricate a seguito di esperimento gare per tipologia di rifiuto	Rifiuti
Gestore dell'impianto	Alberto Mormile	Gestore dell'impianto di depurazione

Tabella 20 – ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del PMC



#### 9. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il Gestore s’impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 6 anni presso un apposito archivio, messi a disposizione dell’Autorità competente.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette all’Autorità competente una sintesi dei risultati del PMC raccolti nell’anno solare precedente ed una Relazione che evidenzia la conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’AIA di cui il presente PMC è parte integrante.

La gestione delle Non Conformità relative al superamento dei limiti di legge, avviene secondo le prescrizioni previste dalla normativa vigente ed in accordo ad una specifica Procedura del Sistema di Gestione Ambientale.



**REGIONE PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio AIA/RIR  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**p.c.**

**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA**  
[l.stridi@pec.ipzs.it](mailto:l.stridi@pec.ipzs.it)

**OGGETTO:** Istanza di modifica non sostanziale di AIA (ID AIA 1119) ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Ampliamento unità produttiva dell'impianto dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, sito a Foggia, in via Leone XIII.  
**Riscontro prot. AOO\_089\_12921 del 27.10.2020**

Relativamente alla nota trasmessa da codesta Regione, acquisita al prot. ARPA n.76993 del 5-11-2020, con quale si chiedeva il riscontro alle integrazioni prodotte dalla società in riferimento al progetto di riesame AIA ID 1119 (prot. AOO\_089\_12921 del 27-10-2020), si trasmette il riscontro del competente Centro Regionale Aria (CRA) acquisito da questo dipartimento con prot.79311 del 13-11-2020 (Rif. pratica CRA\_AA\_59/2020).

1

Il Direttore del Dipartimento di Foggia  
Ing. Giovanni Napolitano

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Foggia**  
Servizi Territoriali  
Via Giuseppe Rosati, 39 – FOGGIA  
Tel. 0881 316200  
e-mail: [dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0079680 - 157 - 16/11/2020 - SDFG

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079311 - 32 - 13/11/2020 - CRA



c.a. Direzione DAP FG  
Direzione STFG

p.c. Direzione Generale  
Direzione Scientifica

Oggetto: ID AIA 1119 - Istanza di modifica non sostanziale di AIA ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Ampliamento unità produttiva dell'impianto dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, sito a Foggia, in via Leone XIII. - Documentazione integrativa a seguito della conferenza di servizi del 12/10/2020. Rif. Pratica CRA\_AA\_59/2020.

Rif.: Nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot. n.13028 del 28/10/2020, acquisita al prot. ARPA n. 2020.0074570, e relativi allegati.

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione prodotta dal proponente in esito alla richiesta di integrazioni da parte di ARPA Puglia, con specifico riferimento ai pareri interni di prot. 36975 del 26/06/2020 e prot. 62824 del 22/09/2020 (questi ultimi trasmessi al Gestore ed alla competente sezione regionale con nota ARPA n.64923 del 30/09/2020), e ribadite integralmente durante la Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Puglia (Servizio AIA-PIR), effettuata in data 12/10/2020, di cui al verbale acquisito al prot. ARPA n. 68379 del 13/10/2020, si riportano di seguito le valutazioni di competenza dello scrivente servizio.

In particolare, sono stati esaminati i seguenti documenti trasmessi dal Proponente: "Relazione Tecnica - Documentazione integrativa Ottobre 2020", "Studio diffusionale odori - rev.02 (ottobre 2020)", "Piano di Monitoraggio e Controllo - rev.05 (ottobre 2020)", "Rapporti di prova campionamenti ottobre 2020".

1) Studio diffusionale. Emissori in atmosfera di gas e polveri

Nel parere di ARPA Puglia, trasmesso con prot. n. 64923 del 30/09/2020 (rif. Pratica CRA\_AA\_42/2020), veniva espressamente richiesto di integrare gli indicatori statistici della specie SO<sub>2</sub> con la mappa del 99,2° percentile di SO<sub>2</sub> (µg/m<sup>3</sup>) calcolato sulla serie annuale delle concentrazioni medie giornaliere modellate. Il proponente ha fornito riscontro a tale richiesta.

Agenda Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460311 Fax 080 5460330  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA 05853020724

Direzione Scientifica  
Centro Regionale Aria  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0079680 - 157 - 16/11/2020 - SDFG

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079311 - 32 - 13/11/2020 - CRA



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per l'Ambiente

## 2) Studio diffusionale odori. Studio diffusionale Calpuff. Aggiornamento - Monitoraggio 2020

### Scenario emissivo

In merito alla definizione dello scenario emissivo, si riportano le valutazioni relative ai punti, così come elencati nell'ultimo parere di ARPA Puglia (già richiamato), ed oggetto di richiesta di integrazione:

- a) caratterizzazione olfattometrica di tutte le sorgenti di emissione odorifera presenti in impianto, in data 19/10/2020. Il Proponente, come richiesto, ha effettuato una campagna di monitoraggio olfattometrico presso le diverse sezioni dell'impianto di depurazione, allegando i Rapporti di Prova relativi alle misurazioni condotte. Sono state considerate n. 12 sorgenti nell'ambito delle diverse fasi del processo di depurazione; ad eccezione della vasca di accumulo (P4) che, al momento del campionamento, risultava vuota, le restanti sorgenti sono state oggetto di caratterizzazione olfattometrica. I Rapporti di Prova evidenziano per tutte le sorgenti considerate, ad eccezione della stazione P2 "Disidratazione fanghi", concentrazioni di odore inferiori a 80 oue/m<sup>3</sup>, valore individuato, dai documenti tecnici di settore, per la definizione di sorgenti odorifere significative. Tuttavia, nella valutazione dello scenario emissivo, in via cautelativa, sono state considerate tutte le sorgenti campionate, incluse quelle risultate non significative; è stata, inoltre, attribuita una portata di odore anche alla vasca di accumulo (P4) per la quale è stata applicata la stessa concentrazione di odore misurata per la vasca di equalizzazione (P5).

- c) in merito alla stima della portata di odore per le sorgenti areali di tipo passivo, il proponente ha effettuato, come richiesto, il calcolo utilizzando quale valore per la velocità dell'aria  $V_x$ , in prossimità della superficie emissiva il 95° percentile della serie annuale delle velocità orarie relative all'anno meteorologico considerato, estratte in prossimità della sorgente (2,12 m/s) e riportate alle altezze delle sorgenti emissive (Sm).

- d) Chiarimenti in merito alla stima della portata di odore associata alla sorgente P2. Il Proponente ha effettuato una rivalutazione della portata di odore attribuita al comparto di disidratazione dei fanghi e ha fornito dettagli circa il campionamento e la modalità di stima impiegata. Considerata la particolarità della sorgente, di tipo volumetrico, per la quale non sono stabilite linee guida condivise, si ritiene accettabile la metodologia di stima adottata che ha previsto la determinazione della concentrazione di odore rilevata in prossimità del portone del fabbricato e la valutazione della portata massima di aria, potenzialmente in uscita dai portoni durante la loro apertura, mediante l'impiego della norma CEI 31-35.

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica  
Centro Regionale Aria  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)

Codice Doc: ED-EA-AC-8D-4D-D2-95-4B-B7-7D-15-84-0C-0D-A2-21-5E-D2-64-86

Codice Doc: 10-CF-66-22-3A-42-49-60-CB-7F-1C-56-8A-CE-85-C6-0A-F0-9C-0F

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0079680 - 157 - 16/11/2020 - SDFG

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079311 - 32 - 13/11/2020 - CRA



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione dell'Ambiente

In merito alla rappresentazione dei risultati, vengono mostrate tre tabelle contenenti il dato modellato (98° percentile delle medie orarie, 98° percentile valutato con il coefficiente "peak to mean" e massimo delle medie orarie) nei 6 punti recettore individuati nell'intorno dell'impianto relativamente a:

- configurazione di esercizio dell'impianto: nello scenario emissivo sono state considerate tutte le sorgenti esaminate durante il monitoraggio di ottobre 2020;
- configurazione di progetto: nello scenario emissivo sono state considerate tutte le sorgenti esaminate durante il monitoraggio di ottobre 2020 e la nuova sorgente ESS-  
Et per la quale è stata prevista una concentrazione di odore pari a 500 ouf/m<sup>3</sup>;
- scenario emissivo relativo alla sola sorgente significativa P2.

I risultati presentati per la configurazione di esercizio e per quella di progetto non mostrano differenze sostanziali relativamente all'impatto valutato presso i recettori. In entrambi i casi, infatti, si evidenziano condizioni di criticità in particolare presso il recettore R1. I risultati mostrano, inoltre, come l'unica sorgente considerata significativa, P2, produca da sola un impatto trascurabile rispetto a quello determinato dal contributo complessivo delle altre sorgenti, sebbene queste siano state valutate, singolarmente, come non significative.

Per tanto, tale evidenza rende necessaria l'adozione di interventi volti alla mitigazione delle emissioni prodotte dalle sorgenti. In accordo con quanto parzialmente proposto dal Gestore, si accoglie la proposta di intervento che il Gestore intende realizzare a carico della sorgente P2 e si ritiene non rinviabile alla valutazione degli esiti di successivi monitoraggi. L'implementazione di soluzioni tecniche volte alla copertura delle stazioni che contribuiscono maggiormente alla portata complessiva di odore determinata nell'impianto (es. vasca di ossidazione P1, vasca di equalizzazione P5).

### 3) Piano di Monitoraggio e controllo – rev. 5

Il Gestore ha provveduto ad integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo prevedendo il monitoraggio di tutte le sorgenti odorigene associate all'impianto di depurazione, così come richiesto nei precedenti pareri di ARPA Puglia (già richiamati in premessa).

Si rileva, tuttavia, che il Gestore prevede di effettuare tale monitoraggio con frequenza semestrale durante il primo anno e, in caso di mancato superamento dei valori di soglia, con frequenza annuale e riduzione del set di composti odorigeni definiti dall'allegato tecnico della legge.

Tutto quanto su richiamato, si esprime parere favorevole di competenza con le seguenti proposte di prescrizioni:

1. **Si ritiene non rinviabile alla valutazione degli esiti di successivi monitoraggi. L'implementazione di soluzioni tecniche volte alla copertura delle stazioni che**

Agencia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA: 05830420724

Direzione Scientifica  
Centro Regionale Aria  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0079680 - 157 - 16/11/2020 - SDFG

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079311 - 32 - 13/11/2020 - CRA



- contaminiscono maggiormente alla portata complessiva di odore determinata nell'impianto (es. vasca di ossidazione P1, vasca di equalizzazione P5).
- II. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con cadenza semestrale, come definito dalla L.R. 23/2015, e che eventuali variazioni circa frequenza e set analitico dei composti da monitorare non possano essere arbitrariamente applicate ma che debbano essere condivise ed approvate da ARPA Puglia, in base agli esiti analitici dei monitoraggi.
- III. Il Gestore è tenuto al rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla L.R. 23/2015; limitatamente al nuovo punto di emissione ESS-E1 si ritiene opportuno considerare il valore di 500 ou<sub>v</sub>/m<sup>3</sup>, impiegato per le simulazioni modellistiche, quale valore limite di concentrazione.
- IV. Circa le modalità di campionamento da adottare, si precisa che, come stabilito nell'Allegato Tecnico della L.R. 23/2015, al fine di ottenere dati rappresentativi dell'intera sorgente, è necessario che vengano effettuati più campionamenti in diversi punti distribuiti uniformemente sulla superficie emissiva.
- V. Qualora gli esiti dei monitoraggi delle emissioni odorigene dovessero mostrare elementi di criticità emissive e/o dovessero verificarsi conclamati episodi di molestia olfattiva segnalati dalla popolazione residente in prossimità dell'impianto, lo scrivente Servizio si riserva di effettuare ulteriori valutazioni, in termini di monitoraggio e/o di adozione di sistemi di mitigazione, da proporre all'A.C.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore CRA  
Dott. *[Signature]*

Il Dirigente Responsabile  
Centro Regionale Aria  
Dott. *[Signature]*  
Dott. Domenico Gragnogna

GdL:  
Dott.ssa A. Morabito, Dott.ssa A. Tanzarella (Modellistica)  
Dott.ssa M. Bartoli (Emissioni odorigene)

Agente Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA: 05890420724

Direzione Scientifica  
Centro Regionale Aria  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [sd@arpa.puglia.it](mailto:sd@arpa.puglia.it)

Codice Doc: ED-EA-AC-8D-4D-D2-95-4B-B7-7D-15-84-0C-0D-A2-21-5E-D2-64-86

Codice Doc: 10-CF-66-22-3A-42-49-60-CB-7F-1C-56-8A-CE-85-C6-0A-F0-9C-0F

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0079680 - 157 - 16/11/2020 - SDFG

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079311 - 32 - 13/11/2020 - CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0083379 - 32 - 13/10/2020 - CRA



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO AIA/RR

**RESOCONTO CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 12/10/2020**  
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

**Procedimento:**  
ID AIA 1119 "Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa - D.D. n. 2469 del 12/05/2009 come da ultimo modificata con D.D. n. 1911/2018 rilasciata dalla Provincia di Foggia - Istanza di modifica non sostanziale di AIA per lo stabilimento di Foggia ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto:**  
Realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale

**Tipologia:**  
ex art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e DGR n. 648/2011.

**Autorità Competente:**  
AIA: Regione Puglia via Gentile n. 52 Bari

**PropONENTE:**  
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa - Stabilimento di Foggia Via  
Leone XIII, 333 - 71121 Foggia

Il giorno 12 ottobre 2020, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.1 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_11654 del 05.10.2020.

In ragione delle contingenti misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Conferenza oderna si svolge su piattaforma telematica di videoconferenza Google Meet.

A tal fine con la medesima nota è stato comunicato il seguente ordine del giorno:

*Chiarire alcuni punti del riscontro trasmesso da ARPA - DAP Foggia (nota prot. 11509 del 30.09.2020, riscontro del Centro Regionale Aia (CRA) alla nota prot. n. 9232 del 31.07.2020 con cui il Gestore trasmetteva chiarimenti alla nota DAP Foggia prot. n. 7940 del 01.07.2020).*

Alle ore 10,55 circa si apre la seduta. Sono presenti: per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato l'ing. Pietro Anzalone, ing. Federica Orto, consulente esterna per il Poligrafico, ing. Antonio Sciusco, ing. Del Tico; per il DAP di Foggia l'ing. Di Fava Salvatore; per il CRA Dott. Gramigna, dot.ssa Morabito, dot.ssa Bratoli, dott. Angili; per il Servizio AIA ing. Canale ed ing. Paolo Francesco Caroli

Introduce l'incarico il presidente della seduta, ing. Maria Carmela Bruno, che precisa che al fine di poter procedere con la chiusura del procedimento si chiede al CRA se sia possibile trasformare l'ultimo parere pervenuto in prescrizioni per il Gestore.

L'ing. Sciusco rappresenta la necessità, per mantenere il finanziamento regionale, di chiudere il procedimento in parola entro tempi brevi, non oltre il mese di novembre.

Codice Doc: 77498/AR-AC-3A-CC-F4-F8-12-CB-9A-D1-CC-A3-08-36-27-77-CE  
Documento firmato digitalmente da Bruno Maria Carmela il 12/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico sigillato degli archivi informativi dell'ARPA Puglia. Si avverte la continua obsolescenza delle firme e si rinvia per gli ulteriori informazioni al funzionario.....

Codice Doc: ED-EA-AC-8D-4D-D2-95-4B-B7-7D-15-84-0C-0D-A2-21-5E-D2-64-86

Codice Doc: 10-CF-66-22-3A-42-49-60-CB-7F-1C-56-8A-CE-B5-C6-0A-F0-9C-0F

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0079680 - 157 - 16/11/2020 - SDFG

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079311 - 32 - 13/11/2020 - CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0083319 - 32 - 13/10/2020 - CRA



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO AIA/RIR**

Dopo ampia dissertazione sui vari punti riportati nel parere CRA (nota prot. 11509 del 30.09.2020), in cui si sono confrontati il Gestore ed il CRA, si è giunti alla conclusione che la documentazione prodotta dal Proponente non è esaustiva, soprattutto al fine di definire non significative le emissioni odorigene prodotte dalle fonti passive dell'impianto. Si precisa che le richieste del CRA sono state già espresse nel precedente parere di giugno (nota prot. regionale n. 7769 del 26.06.2020) e solo in parte sono state riscontrate. Pertanto, si chiede al Proponente di provvedere a fornire integrazioni documentali, avendo a riferimento l'ultimo parere del CRA, il Servizio AIA ed il CRA si riservano di analizzare in tempi brevi la documentazione che verrà inoltrata, al fine di consentire di mantenere i finanziamenti regionali in essere relativi al progetto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale.

Alle ore 11,40 circa si conclude la seduta.

Si allegano al presente verbale

- il parere del CRA (nota prot. regionale 11509 del 30.09.2020);
- le dichiarazioni dei partecipanti alla odierna Conferenza, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Dirigente di Servizio AIA/RIR  
Ing. Maria Carmela Bruno

Codice Doc: 7749BF-AE-24-38-CC-F4-F4-12-C8DA01-9C-A3A8-36-32-72-CE  
Documento firmato digitalmente da Bruno Maria Carmela il 12/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico esistente negli archivi informativi dell'ARPA Puglia. Si avverte che l'originale è la versione firmata e si rinvia per gli usi consentiti, il funzionamento ..... metodo ..... data .....

Codice Doc: ED-EA-AC-8D-4D-D2-95-4B-B7-7D-15-84-0C-0D-A2-21-5E-D2-64-86

Codice Doc: 10-CF-66-22-3A-42-49-60-CB-7F-1C-56-8A-CE-B5-C6-0A-F0-9C-0F

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0079680 - 157 - 16/11/2020 - SDFG

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079311 - 32 - 13/11/2020 - CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0002/0001 - Protocollo 0074970 - 2 - 20/10/2020 - C9A, DS -

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO AIA/RIRARPA Puglia  
dir.generale.arpanozulia@pec.rupar.puglia.it  
dipa.fr.arpanozulia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa  
Istridi@pec.ipsz.itDirettore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,  
Ecologia e Paesaggio  
dipartimento.mobilitaqualiturbopubbopaesaggio@pec.rupar.puglia.it

ID PROCEDIMENTO 1119

**OGGETTO:** Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa – D.D. n. 2469 del 12/05/2009 come da ultimo modificata con D.D. n. 1911/2018, rilasciata dalla Provincia di Foggia – Istanza di modifica non sostanziale di AIA per lo stabilimento di Foggia ai sensi dell'art. 29-novies del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Richiesta riscontro alla nota prot. n. AOO\_089\_12921 del 27.10.2020

Con riferimento all'oggetto, al fine di perfezionare il procedimento di modifica non sostanziale AIA, questo Servizio chiede ad ARPA di trasmettere una propria valutazione di merito a seguito delle integrazioni presentate dal Gestore con nota acquisita al nostro prot. n. AOO\_089\_12921 del 27.10.2020.

Funzionario PO AIA/RIR  
Ing. Concidia CantaleIl Dirigente del Servizio AIA-RIR  
Ing. Maria Carmela Bruno

1

Codice Doc: C5-F-CMA-ES-4E-B5-C3-C7-DE-F4-CA-88-95-FE-86-F0-1-DE-AD  
Documento firmato digitalmente da Bruno Maria Carmela il 28/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente il formato cartaceo. Il originale elettronico esiste negli archivi informativi dell'ARPA Puglia. Stampata su cartolina a colori e si stampa per gli usi consentiti. Funzionario ..... mastro ..... data .....

Codice Doc: ED-EA-AC-8D-4D-D2-95-4B-B7-7D-15-84-0C-0D-A2-21-5E-D2-64-86

Codice Doc: 10-CF-66-22-3A-42-49-60-CB-7F-1C-56-8A-CE-B5-C6-0A-F0-9C-0F